

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MARZO 2016

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Intanto saluto il folto pubblico di stasera per un'occasione speciale che poi diremo. Partiamo subito con l'appello. Chiedo al Segretario di effettuarlo.

[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

I presenti al momento sono 15 e gli assenti 2 (Bernardinello e Ferrarese).

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Propongo scrutatori Bonagurio, Cestarollo e Sambinello.

Chiedo al Consiglio e in particolare al Consigliere Borile di invertire il punto all'ordine del giorno perché abbiamo l'onore di avere - e qua parto salutando - tutti i confratelli del convento di San Francesco, in particolare Padre Florio che regge le sorti del nostro convento, che abbiamo la gioia di avere nel nostro territorio, per un momento particolare. Quindi saluto loro, saluto i postulanti che sono al servizio del convento, pronti a seguire le orme di Fra' Pacifico e di Padre Florio. Auguriamo loro un buon tragitto e un buon percorso.

Il punto 2 all'ordine del giorno, che in questo momento diventa il primo, è la concessione della cittadinanza onoraria al frate minore cappuccino "Fra' Pacifico".

Votiamo la cosa, però guardando i Consiglieri era già palese. Facciamo la formalità, votiamo l'inversione dell'ordine del giorno. Chi è a favore? Unanimità. Quindi il primo punto diventa il punto 2 all'ordine del giorno, seguiranno in sequenza tutti gli altri punti all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 (ex 2)

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 1 (ex 2) all'OdG: Concessione della cittadinanza onoraria al frate minore cappuccino "Fra' Pacifico".

La parola al Sindaco per questo momento.

VIARO LUIGI - Sindaco

Benvenuti in questa sala consiliare, benvenuto Padre Florio, benvenuto Fra' Pacifico e gli altri amici che condividono l'impegno nella nostra città. Consiglieri comunali, colleghi, vediamo di rendere normale un qualcosa che magari quando si entra in sala consiliare assume i connotati dello straordinario. Questo momento è un momento che è nato con lo scambio in confidenza, durante l'ultimo momento conviviale... Sapete che in occasione delle festività, del momento in cui si festeggia San Francesco, presso il convento annualmente viene organizzata una cena con il comitato, che nel corso degli anni si è piuttosto ampliato, è una bella rappresentanza della città e in quell'occasione, condividendo con alcuni amici presenti e soprattutto un amico che vive molto la vita della realtà francescana, diceva: perché non pensare di riconoscere ad una persona... tra l'altro Fra' Pacifico quella sera non c'era, ma dopo l'abbiamo chiamato e ha dato saggio anche delle potenzialità canore. Perché non riconoscere a questa persona che ha fatto del silenzio operoso un qualcosa di veramente significativo nella nostra comunità? Me lo ricordo, chi non se lo ricorda? Ero piccoletto quando abitando non in centro, ma in periferia, in campagna, me lo ricordo non dico a bussare perché gli si spalancavano le porte, ma essere presente e passare di casa in casa nelle nostre abitazioni. Io ho 56 anni e quando ero piccolo (sono passati 50 anni sicuramente) aveva già la struttura fisica, aveva già questa caratterizzazione, questa semplicità. Dicevo all'inizio di rendere normale un momento straordinario, perché quando si arriva qua e si prende il microfono in mano spesso si è portati a cadere nella retorica, nell'enfasi, fare grandi paragoni e dire grandi cose. Credo che la nostra comunità questa sera riconoscendo la cittadinanza onoraria a Fra' Pacifico, intenda cogliere due obiettivi: il primo è quello di riconoscere anche il ruolo dei francescani nella nostra città, un ruolo importante, un ruolo silenzioso, una presenza importante, voi svolgete quotidianamente un'attività di accoglienza. Farestes molto di più, ma fate quello che anche la Provvidenza vi dà la possibilità di fare. Con questo momento in cui riconosciamo la cittadinanza onoraria ad uno di voi, ad uno di noi, è chiaro che il pensiero va a quello che di positivo in termini di solidarietà e di presenza della comunità... con quel poco fate moltissimo. Questo tema l'abbiamo già trattato anche alla fine dell'anno, quando anche noi con le nostre poche risorse abbiamo deciso di anno in anno di riconoscere e di mettere la nostra piccola goccia al percorso di impegno che voi portate avanti in città. Quindi il ringraziamento al ruolo che tutta la comunità francescana svolge nella comunità lendinarese.

L'altro è il riconoscimento a questa figura, il cui nome passa di bocca in bocca, che ci ricordiamo, che sottolineiamo. Ricordo quella sera della cena il grande affetto che i presenti hanno riconosciuto e testimoniato attraverso il sorriso, attraverso l'applauso, attraverso la determinazione di volerlo presente tra noi. Da lì è scattata questa idea. Ho fatto solo da tramite, l'ho riportata nell'ambito dell'Amministrazione. E' una

manifestazione di volontà che questa sera perfezioniamo, ma che di fatto non nasce in questa sala, nasce fuori, nasce nella città e quindi è giusto che siamo interpreti ed attori di questo momento. Ringrazio anche della vostra presenza perché ci dimostrate che l'avete accolta con quel senso vero che volevamo dare, che non è una spettacolarizzazione dell'evento. Questa sera in questa sala consiliare non stiamo mettendo in evidenza qualcosa che deve creare clamore, semplicemente diciamo che nella città dove spesso fanno notizie alcune occasioni, fanno notizie cose negative, fatti, avvenimenti negativi, il mancato rispetto delle regole, anche nell'ambito della realtà giovanile alcuni atteggiamenti che poco ci stanno nella crescita equilibrata di una comunità, è giusto dare riscontro anche a figure, a persone normali tra virgolette, ma che della normalità fanno una cosa straordinaria. Credo che non sia la mia una affermazione intrisa di opportunismo, visto il momento in cui siamo, ma sia come Sindaco, come coordinatore della città, il riconoscere a questa figura - tra virgolette - semplice un ruolo importante in termini di esempio, in termini di presenza, in termini di segno che ha determinato, che è riuscito con questo modo straordinario... di solito nella comunità nostra ci si fa spazio sgomitando, ci si fa spazio alzando il tono della voce, ci si fa spazio mettendosi in evidenza. Siamo questa sera qui a riconoscere che nella comunità si può svolgere un compito anche senza seguire questi percorsi, ma testimoniando anche in maniera molto umile, concreta, lasciando un segno importante. Attraverso queste poche parole intendo anche porle il grazie, Fra' Pacifico, dei nostri genitori, dei nostri nonni, delle tre generazioni che lei ha incrociato. Non abbozzo, non butto neanche lì una data, ma credo che lei abbia superato i 50 anni a Lendinara, o no? Quindi sono tre generazioni che lei ha incrociato e incontrato, delle quali conserva la memoria, ma attraverso queste mie parole le dico che la città di Lendinara non solo conserva la memoria, ma le esprime anche la gratitudine, il ringraziamento per il modo e lo stile col quale lei si è fatto conoscere.

Do il microfono, per completare questo momento propedeutico alla manifestazione di volontà, al voto vero e proprio che esprimerà la sala consiliare, i Consiglieri comunali, a Padre Florio, che non è da tantissimo che è qua, ma praticamente abbiamo iniziato insieme. Padre Florio ha iniziato entrando nella realtà, sostituendo questo avvicendamento con Padre Elvio alla guida della comunità francescana, io ho iniziato a fare il Sindaco e quindi abbiamo questo percorso in parallelo. Ho molto più bisogno io sia in termini di manifestazione di affetto esterno che di altre cose. E' chiaro che siamo in un ambiente laico qui e quindi per equilibrio è giusto che ci sia la manifestazione dell'aspetto non solo personale, intimo, ma in sala consiliare c'è questa laicità che deve essere rispettosa delle varie parti e quindi anche dell'opinione personale e delle scelte personali, però credo di potere esprimermi senza offendere nessuno e dire che sono

contento per due motivi che voi siate qua. Esprimo soprattutto il primo, che è quello come Sindaco e quindi come rappresentante civico della nostra cittadina e conservo intimamente anche un altro aspetto di soddisfazione, che completa la mia persona. Credo di non avere offeso nessuno facendo questa manifestazione.

Grazie davvero, grazie al Presidente del Consiglio, ai Capigruppo, che hanno accolto questo tipo di iniziativa, che l'hanno fatta loro e che questa sera la presentano in Consiglio comunale per votarla e farla diventare esecutiva, riconoscendo a Fra' Pacifico la cittadinanza lendinarese.

PADRE FLORIO

Brevemente, signor Sindaco. Grazie a lei e a tutto il Consiglio, per questo onore che questa sera attribuite al nostro Fra' Pacifico. San Francesco forse non gradirebbe tanto, ma lo facciamo con semplicità. Sentite cosa dice Francesco a proposito di come dobbiamo andare per il mondo, perché Francesco è stato un uomo semplice, povero, però ha incrociato il mondo e il mondo tuttora gli vuole bene. Sentite cosa dice Francesco, come i frati devono andare per il mondo, parole di Francesco: "Consiglio, ammonisco ed esorto i miei Frati nel Signore Gesù Cristo che quando vanno per il mondo non litighino ed evitino le dispute di parole e non giudichino gli altri, ma siano miti, pacifici e modesti, mansueti ed umili, parlando onestamente con tutti così come conviene. In qualunque casa entreranno dicano prima di tutto: pace a questa casa e secondo il Santo Vangelo è loro lecito mangiare di tutti i cibi che saranno loro presentati". Fra Pacifico ha adempiuto in maniera semplice a quanto Francesco ci raccomanda. Per questo posso assicurarvi che tantissimi tutt'oggi mi domandano: dov'è Pacifico? Come sta Pacifico? Possiamo vedere Fra' Pacifico? Proprio perché quando entrava nelle case aveva lo spirito suggerito da Francesco. Stasera più che a Pacifico, vogliamo dire un grazie a San Francesco che ci ha dato lo stile del nostro essere in mezzo al mondo, a contatto con la gente, vivendo ed ascoltando soprattutto come faceva lui tanti, tanti problemi, là dove entrava e poi lasciava un'immaginetta. Venerdì scorso sono stato in ospedale a Trecenta per salutare un signore che sta molto male ed accanto al suo letto c'era un personaggio abbastanza illustre che diceva: Padre, come sta Pacifico? Ogni volta che veniva nella mia casa entrava in punta di piedi, con umiltà, mi ascoltava e poi alla fine mi lasciava un'immaginetta. Padre, lei per caso ha un'immaginetta? No, gli ho risposto, non ce l'ho, comunque le lascio la corona. E' questo Pacifico, un uomo che entrava e lasciava più di quello che riceveva. Per cui grazie a Fra' Pacifico e grazie a voi che avete sottolineato soprattutto questa umanità di Pacifico, capace di ascoltare la gente e di portare in convento quello che offrivano, ma

soprattutto poi raccomandandoli nelle preghiere per i bisogni che riceveva e portava nel cuore.

Signor Sindaco e Giunta, grazie per questo riconoscimento. Ve lo dico in nome di Fra' Pacifico, perché fa piacere vedere riconosciuta l'umiltà, la semplicità, la fede di un confratello che non ha tante pretese, se non quella di amare Gesù Cristo e di annunciarlo con la vita e con l'esempio. Grazie.

[Applausi]

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Ringrazio Padre Florio per questo attestato di stima nei confronti di Fra' Pacifico, che invito se vuole dare il suo apporto all'assemblea, a fare una parola di saluto, se desidera.

FRA' PACIFICO

Fratelli, vi ringrazio di cuore, vi ringrazio perché avete fatto un gesto di carità, di amore comunitario, fraterno, incisivo. Vi ringrazio di cuore. Che il Signore vi dia pace, vi dia salute, vi dia semplicità, serenità, amore fraterno e vi dia anche quell'entusiasmo e fiducia che il domani sia migliore. Andiamo avanti!

[Applausi]

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Passiamo alla formalità della proposta di concessione della cittadinanza onoraria, dopo di che credo che anche i Confratelli vogliano fare un regalo a Fra' Pacifico.

Passiamo alla votazione del punto n. 1, ex 2 all'ordine del giorno, concessione della cittadinanza onoraria al frate minore cappuccino Fra' Pacifico. Chi è a favore? Unanimità. Il Consiglio approva.

Adesso è cittadino onorario di Lendinara.

Chiedo scusa, c'è anche un piccolo passaggio da fare ed è l'immediata eseguibilità affinché sia a tutti gli effetti valevole questa cittadinanza onoraria. Chi è a favorevole dell'immediata eseguibilità? Unanimità.

Un altro applauso si merita Fra' Pacifico.

[Applausi]

So che i Confratelli hanno in serbo un piccolo dono, un cadeau. Se vogliono consegnarlo, siete pregati di farlo.

La formalizzazione di questo attestato, di questa cittadinanza onoraria, verrà recapitata in forma di pergamena nei prossimi giorni.

Fra' Pacifico nei prossimi giorni riceverà formalmente la cittadinanza onoraria di Lendinara.

Potete pure venire all'interno dell'assemblea.

[Canto dei Confratelli]

Ringrazio il coro, che è veramente multietnico, anche perché la lingua è slava. Hanno donato oltre che a Fra' Pacifico, anche a noi un momento che in Consiglio comunale di solito non avviene.

Prima di congedare Fra' Pacifico, se c'è qualche Capogruppo che vuole intervenire per portare un piccolo contributo o se ritenete che questo possa essere sufficiente, dite voi, avete la facoltà.

Congediamo Fra' Pacifico ringraziandolo della sua partecipazione. Un saluto al nuovo cittadino onorario di Lendinara.

QUESTION TIME

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Prima di iniziare il punto all'ordine del giorno, che sarà il successivo al punto 2, devo comunicare che sono pervenute in data di ieri tre question time presentate dal Consigliere Borile.

Vado a leggere la prima question time. "In riferimento agli interventi di asfaltatura delle due discese dell'argine dell'Adige, zona Barbuglio, in data 18/12/2015 presso l'ufficio del Sindaco alla presenza dei Consiglieri comunali Stefano Borile e Matteo Bronzolo, del Sindaco Luigi Viaro e di un rappresentante dell'ufficio tecnico, si è deciso di comune accordo di sospendere i lavori di asfaltatura previsti per il giorno stesso, basandosi su due condizioni certe: nessuna penale con le ditte per il Comune ed una spesa massima aggiuntiva per portare i lavori nella primavera 2016 da 150 euro ad un massimo di 500 euro per un eventuale ripristino del sottofondo a mezzo di piccolo escavatore per un paio d'ore. In data 23/2/2016, durante lo svolgimento della consulta pubblica della consulta della frazione di Sagedo, il Presidente del Consiglio Renzo Dainese ha affermato davanti a circa 30 cittadini che la spesa suddetta è di 7000 euro. Trattandosi di una differenza sensibile e non essendo stata evidenziata durante il Consiglio comunale del 25 gennaio 2016 (punto 2, disposizioni sul fondo di riserva, delibera di Giunta 251 del 15 dicembre 2015), si chiede: la cifra per il posticipo dell'intervento di asfaltatura è in linea con quanto affermato il 18/12/2015 presso l'ufficio del Sindaco alla presenza dello stesso, ossia compresa tra i 150 e i 500 euro oppure è in linea con quanto affermato dal Presidente del Consiglio Renzo Dainese durante la consulta di Sagedo in data 23/2/2016, ossia di 7000 euro?".

Il quesito era posto al Sindaco. Visto che è stato preso in considerazione quanto detto dal Presidente del Consiglio, che sono io, Renzo Dainese, mi sento di rispondere almeno in parte su questa question time. Mi fa piacere che sia stata posta perché serve anche a fare chiarezza sulla questione. In quel giorno, in data 23/2/2016, durante lo svolgimento della consulta, lei ebbe a dire che si era preso la responsabilità di bloccare i lavori proprio adducendo questi termini economici cui aveva fatto menzione. Sostenni quella sera che non c'era un discorso di... quello che ho detto io era (eravamo anche seduti vicini) che si poteva concretizzare non tanto una penale, ma un risparmio per quanto riguarda i lavori in quella sede. Quindi dicevo che per lo svolgimento del lavoro, visto che in zona, in Lendinara era presente la ditta che stava facendo asfalti per la Polesine Acque, si poteva concretizzare un risparmio notevole rispetto alla spesa preventivata. Sono andato a documentarmi e ricordo anche che ci eravamo lasciati dicendo che

saremmo andati ad approfondire questa tematica. Sono andato ad approfondire con l'Assessore, era una cosa che dovevamo fare insieme, se si ricorda bene il Consigliere Borile, avevamo detto di sentire con l'Assessore la dinamica e la questione economica. In realtà si era partiti da una spesa preventivata di 13 euro a metro quadro. Visto quello che avevo già detto, che l'azienda era in loco e si poteva ottenere un risparmio dal fatto che non c'erano da movimentare i mezzi, ma erano solo da spostare, si era riusciti ad arrivare a 10 euro a metro quadro. Queste cifre non le conoscevo, le sto dicendo adesso perché mi sono documentato. Sapevo che c'era un risparmio che poteva essere ottenuto. Questo vuol dire che sulla spesa totale si otteneva circa un 30% di sconto e vengono fuori quei 6-7000 euro che erano emersi durante la serata. Ribadisco il concetto che non era una questione di spesa aggiuntiva, non era una questione di penale quella cui facevo riferimento quella sera, ma solo un risparmio della spesa complessiva che si poteva ottenere in quel momento. Spero che questo risparmio possa essere mantenuto e possa essere attuato anche posticipando l'intervento. Dico solo la questione del mio intervento e le mie affermazioni di quella sera in Consulta di Sagedo.

Se il Consigliere vuole rispondere, nella question time lei può dichiararsi soddisfatto, non soddisfatto e motivarlo.

STEFANO BORILE - Consigliere

La question time viene letta da me o viene letta dal Presidente del Consiglio? Vedo che l'ha letta lei. E' normale questo? Credevo che venisse letta dal Consigliere che propone la question time. A parte questo, ha parlato un quarto d'ora, non è che le possa dire se sono soddisfatto o non soddisfatto, in quanto se le condizioni sono quelle che lei sta dicendo, quella mattina con l'ufficio tecnico, il Sindaco e il Consigliere Bronzolo, evidentemente non siamo stati informati nel modo corretto. Quindi non c'è stata responsabilità nell'informazione che ci è stata trasferita. Direi che la cosa va approfondita e non mi ritengo certamente soddisfatto della risposta perché se questa sera viene fuori che c'è un risparmio di 7000 euro e quella mattina mi è stato detto massimo dai 150 a 500 euro, credo di non potermi ritenere soddisfatto. Quindi non mi ritengo soddisfatto della risposta.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Questa era una parte di mia risposta. Ovviamente non ero l'interpellato, avevo solo parlato per quanto riguardava le mie affermazioni da lei riportate.

STEFANO BORILE - Consigliere

Le ribadisco, e non vorrei che ci fossero equivoci, che non è una questione personale, è una questione di numeri. Siccome ci sono dei cittadini, tra l'altro attorno alla casa dove abito, che hanno sentito che ci sono delle differenze tra 7000 euro e 150 o 500 euro, giustamente si chiedono cosa è successo. La decisione è stata presa in funzione delle informazioni ricevute. E' ovvio che se quella mattina ci fosse stato detto che c'è la Polesine Acque con i mezzi a disposizione e abbiamo un risparmio di 7000 euro, credo che nessuno si sarebbe preso l'onere e la responsabilità di bloccare i lavori. Penso che siamo qui per fare risparmiare il Comune, non per spendere di più.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco che era la persona di riferimento come risposta.

VIARO LUIGI - Sindaco

Serve la risposta per non ingenerare ulteriore confusione.

Non ero presente alla Consulta, ero presente però agli incontri qui in Comune. Il fatto di avere collegato l'intervento sulle due salite di Barbuglio era perché in quell'occasione avendo la ditta che stava facendo dei lavori in città, che stava lavorando in città, abbiamo colto l'occasione di chiedere il preventivo su quell'opera, visto che non è un'opera straordinariamente grande, è un primo intervento perché non è neanche completo, non è completa la prima parte, poi c'è il proseguo. Abbiamo colto l'occasione di chiedere. In quel momento si è ottenuto un risparmio molto significativo, perché se non è metà è molto significativo, 30-40%. Quel risparmio è stato mantenuto, non è che perché strada facendo ci siamo fermati sul tipo di pendenza abbiamo valutato altre cose attraverso un confronto che spero sia stato utile per tutti, perché così si dovrebbe fare anche in altri momenti, magari con minore tensione, perché l'obiettivo è quello di fare le cose possibilmente fatte bene e non buttare via i soldi. Abbiamo visto adesso con altri lavori che purtroppo interventi del passato non è che siano stati fatti proprio in maniera... quindi io che sono amministratore da tempo mi prendo le mie colpe anche per le passato. Quindi bisogna non solo aguzzare l'ingegno, visto che la tasca è sempre più corta, ma anche valutare bene. Il risparmio c'è stato effettivamente. Cos'è che eventualmente succederà? Che con tutte queste piogge, avendo il lavoro che era stato fatto di sottofondo, di preparazione e quant'altro, dovrà essere rifatto e questo comporterà qualche centinaio di euro in più di spesa, perché inevitabilmente non puoi asfaltare o sistemare con l'asfalto... penso sia asfalto, ma su questo non vorrei riaprire ulteriormente il dibattito, le condizioni per il confronto ci sono, quindi parlatevi. Di fatto avremmo qualche centinaio di euro in più di spesa. Questa è la corrispondente verità dei fatti. Dopo quello che è stato riportato o detto rientra nel confronto nelle sedi diverse dal

Consiglio comunale. A domanda rispondi, alla domanda del Consigliere questa è la risposta.

STEFANO BORILE - Consigliere

Quindi la risposta è che il costo per avere spostato il lavoro più o meno dal periodo natalizio 2015 alla primavera del 2016 è un costo aggiuntivo che si aggirerà dai 150 ai 500 euro, perché il beneficio dei 7000 euro l'avevamo prima e lo avremo anche dopo perché l'azienda che era in loco chiaramente non si attaccherà a questo aspetto. Quindi mi ritengo soddisfatto se questa è la risposta, così chiariremo anche con i cittadini.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Lascio parlare lei sulla seconda question time, sempre presentata dal Consigliere Borile.

STEFANO BORILE - Consigliere

Direi che sulla seconda avete già risposto, perché la seconda question time chiede se il posticipo comportava delle penali. Mi avete già risposto che non ci sono penali. Quindi se dite passo alla terza.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Passiamo alla terza question time. Ne dia lettura.

STEFANO BORILE - Consigliere

Vuole essere soddisfatto anche Bronzolo?

Terza question time. In riferimento al protocollo generale...

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

Posso chiedere una cosa? Essendo presente, posso intervenire anch'io o no?

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Questa è una question time presentata dal Consigliere.

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

Ma siccome lei ha parlato perché si riteneva parte in causa, ero presente anch'io a quegli incontri e sono parte in causa. Posso parlare o no?

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Ritengo che il Consigliere si sia già espresso dicendo che si è ritenuto responsabile o non responsabile...

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

Posso parlare o no?

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Sulla question time non potrebbe parlare perché è questione...

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

Perché lei ha parlato?

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Perché sono affermazioni legate... è una questione personale, anche se non è la giusta definizione.

Se chiede per fatto personale può farlo in Consiglio comunale, questo dice il regolamento.

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

Voglio fare alcune riflessioni in merito alle due question time in oggetto. Bisogna anche partecipare, Federico, quando ci sono gli incontri. Diciamo questo, il problema della domanda che è stata posta e della risposta è un riflesso di una situazione in cui ci siamo trovati da settembre fino a dicembre. Vengo ad apprendere circa dieci giorni fa che addirittura c'è già un contratto di opere per...

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, Consigliere, non è inerente però alla question time. Se lei si riferisce...

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

Ha presente le due asfaltature a Barbuglio? Sì, giusto? Quello è il tema di cui stiamo trattando. E' stato chiesto di vedere il progetto in merito a questo tipo di intervento già da settembre in vari incontri di cui non sto qui a discutere. Ci sono state date sempre informazioni...

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, Consigliere, non voglio interromperla, però non è inerente alla question time che parlava di fatti economici e non di fatti tecnici.

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

Noi non facevamo nessun tipo di blocco e nessuna azione politica se le informazioni erano quelle precise. Sono venuto a sapere dieci giorni fa che c'era addirittura una prescrizione fatta dalla Soprintendenza che specificava che l'asfalto doveva essere bituminoso...

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Sta scendendo in questioni tecniche che non sono inerenti alla question time.

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

No, è che non conosce l'argomento, Presidente, è per quello che non riesce a dare risposte precise.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Sennò apriamo un dibattito che poi non finisce, non sfocia in quella che è considerata la question time da regolamento.

Prego Consigliere, passi alla terza question time.

STEFANO BORILE - Consigliere

Per fortuna che avevamo Fra' Pacifico!

Question time n. 3. In riferimento al protocollo generale 23420 del 17 novembre 2015, relativo alle dimissioni di Vanna Boraso da componente del comitato di gestione della biblioteca comunale e alla question time del Consigliere Matteo Bronzolo, prot. gen. 23725 del 20 novembre 2015, per il Consiglio comunale del 20 novembre 2015 e soprattutto riferendosi ai termini e alle espressioni decisamente forti nei confronti dei componenti del Consiglio comunale attuale e vista la successiva possibilità di invitare la signora Boraso Vanna a riferire al Consiglio comunale, si chiede: sono presenti ostacoli alla convocazione per ricevere spiegazioni dalla signora Boraso Vanna in Consiglio comunale? Dico questo perché era già stato suggerito l'invito di Vanna Boraso in Consiglio comunale. Le espressioni sono decisamente forti in quella lettera.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Dopo lascio la parola al Sindaco perché volevo solo portare il contributo che era stato già portato durante l'ultimo Consiglio comunale, quando era emersa la questione e si era detto che era stata trattata in Capigruppo, chiedendo anche lumi agli uffici. Si era detto (potete anche andare a vedere il verbale) che avendo la signora Vanna Boraso presentato

le dimissioni, è venuta a trovarsi nella posizione di non avere più rapporti con il Comune, pertanto non era udibile in Consiglio per i fatti contestati. Rimane comunque la possibilità, se ritenuta necessaria, di udirla in conferenza dei Capigruppo, dove avevamo trattato l'argomento. Questa era anche la risposta degli uffici.

Prego, Sindaco, se voleva integrare.

VIARO LUIGI - Sindaco

La risposta, Presidente, lei l'ha già data. Però ci tengo a precisare una cosa. Io stesso in Consiglio comunale in momenti diversi, anche confrontandomi e rispondendo ad un intervento del Consigliere Bronzolo, ho detto che sarebbe opportuno che chi scrive venisse anche a spiegare i motivi al Consiglio comunale, perché tra l'altro la nomina è consiliare e la nomina in ambito del comitato della biblioteca è stata fatta dai membri che sono stati scelti dal Consiglio comunale. Quindi le dinamiche sarebbero giuste. Volevo semplicemente passare la parola e chiedere al Segretario, ma credo che si tratti di ripetere quello che ha già detto il Presidente, per sottolineare che non è una questione che il Sindaco può dirimere, cioè che dipende dal Sindaco invitare in Consiglio comunale o meno; i lavori del Consiglio comunale sono regolamentati da apposito regolamento, ci sono delle condizioni e quindi è giusto che i Capigruppo e i Consiglieri ne siano a conoscenza, perché altrimenti andiamo ad alimentare delle situazioni indefinite, dove magari si dice: non ha il coraggio di chiamarla in Consiglio comunale o cose di questo tipo. Ne approfitto per dire che è una scelta che è nata in Consiglio. Chi è in comitato di gestione della biblioteca, perché la scelta si è definita lì dei vari ruoli, ha vissuto direttamente questa vicenda che secondo me non portava a pensare e immaginare (io parzialmente ho partecipato alla prima parte dell'incontro) uno sviluppo di questo tipo. Però certamente carta canta e villan dorme, la lettera è stata protocollata, ritengo che sia "pesantina" e secondo me vale la pena di capire se ci sono le condizioni... se non è in Consiglio comunale magari trovare una forma diversa per confrontarsi con queste persone, perché dire, fare delle affermazioni fuori sede, buttare il sasso nello stagno e poi lasciare che qualche Consigliere o qualche Assessore o il Sindaco se la debbano sbrigare per spiegare... io non posso interpretare il pensiero di altri, faccio fatica a seguire sempre i miei pensieri. Quindi a interpretare il pensiero di altri faccio molta fatica, soprattutto se c'è un disallineamento tra il comportamento che si vede e il pensiero che si ha. Questi sono i termini. Quindi invito magari il Segretario a definire tecnicamente questa cosa, viene verbalizzata, è registrata, poi i Capigruppo decideranno eventualmente che percorso seguire.

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

Non ho molto da aggiungere a quello che hanno detto sia il Sindaco che il Presidente del Consiglio. In sostanza l'Art. 39 del regolamento del Consiglio comunale prevede la possibilità di intervenire nelle sedute consiliari anche a soggetti diversi dai Consiglieri, ma questi sono il Segretario Comunale e i dipendenti comunali, per illustrare argomenti e fornire chiarimenti su argomenti all'ordine del giorno, come sto facendo in questo momento ed anche tecnici o professionisti, ma sempre per illustrare argomenti all'ordine del giorno. Spesso nei Consigli comunali è intervenuto il revisore dei conti oppure tecnici che avevano fatto progettazione di strumenti urbanistici, figure qualificate in relazione ad un argomento all'ordine del giorno. In questo momento la signora Boraso non fa parte del comitato di gestione, è un semplice cittadino e quindi non vedo in base a quale norma possa essere ascoltata e consultata in Consiglio comunale.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Borile.

STEFANO BORILE - Consigliere

Dico che al di là delle questioni politiche nelle quali non entro minimamente, la signora Boraso scrive ed attacca in modo forte anche coloro che gestiscono, addirittura si spinge a parlare di incompatibilità, di incapacità professionale. Mi sembra molto forte anche a livello personale. Abbiamo una biblioteca, è anche nostra responsabilità verificare questa cosa.

Cosa vuole che le dica Presidente del Consiglio? Credo che sia corretto che questa signora compaia davanti al Consiglio comunale, è una questione di correttezza. Quindi se mi dice che ci sono ostacoli oggettivi e dal punto di vista del regolamento, devo per forza dire che mi ritengo soddisfatto perché se c'è una regola che dice questo non posso certamente andare contro la legge.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

E` capibile la questione, è vero anche che non siamo un Tribunale, non è che possiamo chiedere a liberi cittadini di intervenire su affermazioni. E` possibile eventualmente proporre un invito alla persona in Capigruppo...

STEFANO BORILE - Consigliere

Facciamolo.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Se viene accettato, è possibile farlo, sennò non possiamo fare altro.

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

Quando si invitato queste persone, come prevede l'Art. 39, se le persone vengono invitate, i tecnici sono tenuti ad intervenire. Per esempio se c'è bisogno di chiarimenti sul bilancio e si invita il revisore, non è un mero invito di cortesia, ma deve venire perché diventa un suo obbligo istituzionale, oppure un professionista per illustrare uno strumento urbanistico. Qui essendo, tra l'altro, un privato, potrebbe anche dire: non mi potete, tra virgolette, costringere a venire. Non so se mi sono spiegato.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Deve dichiararsi soddisfatto o non soddisfatto.

STEFANO BORILE - Consigliere

Essendoci un articolo non vado contro la legge e mi dichiaro soddisfatto.

PUNTO N. 2 (ex 1)

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 2 (ex 1) all'OdG: Approvazione verbale seduta del Consiglio comunale del 25 gennaio 2016, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Preso atto che il verbale integrale della seduta consiliare del giorno 25 gennaio 2016, così come redatto dalla ditta incaricata della stenotipia, è stato depositato il giorno 25 febbraio 2016 presso l'Ufficio di Segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali affinché questi potessero prenderne visione e proporre eventuali osservazioni ai sensi del comma 1 dell'art. 63 del Regolamento.

Accertato che non è pervenuta all'Ufficio di Presidenza alcuna osservazione scritta in merito al suddetto verbale circa eventuali proposte di rettifica o di precisazione.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio dà per letto ed approvato il verbale di cui sopra, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

PUNTO N. 3

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 3 all'OdG: Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL) ai sensi dell'Art. 5 della L.R. 17/2009. Esame e determinazioni sull'osservazione Arpav ed approvazione del piano.

BASSAL NABEEL - Assessore

Come sappiamo tutti, questo è già stato votato due volte in Consiglio comunale, anche in modo definito. Per legge bisogna aspettare 30 giorni, mi pare, se non vado errato, per qualche osservazione. L'Arpav ha presentato al Comune quattro osservazioni. L'ufficio comunale e lo studio che collabora e fa progetti per il Comune in questo ambito, hanno valutato ampiamente le quattro osservazioni e hanno dato il loro parere, studiato sia nella Giunta, sia nelle Commissioni. Se volete vi leggo solo le osservazioni una per una, senza la risposta, perché diventa lunga.

Prima osservazione: dicono che non è stata elaborata la classificazione illuminotecnica dell'esercizio, ma solamente quella dell'ingresso o in progetto. Tale classificazione va effettuata sulle infrastrutture viarie applicando altresì i parametri di influenza previsti dalla norma 11248. Potrà essere usato quello del flusso del traffico rispetto alla portata del servizio, supportato dai dati e dalle misure di afflusso reali. L'ufficio, come dicevo prima, e i tecnici incaricati dal Comune, hanno fatto le loro valutazioni, di una pagina intera, dando la risposta tecnica e chiedendo a noi Consiglio di non accogliere questa osservazione, cioè chi vota sì l'accoglie, chi vota no non l'accoglie.

Faccio le quattro osservazioni, Presidente?

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Sì, facciamole tutte e così dopo diamo lettura. Facciamo poi la votazione singola per ogni osservazione, se siete d'accordo.

BASSAL NABEEL - Assessore

La seconda osservazione è questa: lo stato di fatto degli impianti pubblici. Non risulta definito un cronoprogramma con la tempistica del risanamento da attuare sulla base della priorità degli interventi assegnati. Il nostro ufficio e i tecnici hanno consigliato di accogliere questa osservazione, cioè è giusto votare sì.

La terza osservazione: non è stata inserita nel piano una relazione dettagliata sullo stato dell'impiantistica privata con l'individuazione delle principali criticità; diversamente,

sono state riportate solamente le valutazioni effettuate dall'Arpav nel 2010 in alcune situazioni specifiche, che non sono state tuttavia esaustive della realtà impiantistica comunale. I tecnici in questo caso consigliano di non accogliere questa osservazione.

La quarta osservazione: non c'è evidenza della predisposizione di un regolamento comunale per i nuovi impianti di illuminazione esterna che definisca la modalità di presentazione del progetto e della dichiarazione di conformità ai fini autorizzativi, così come previsto dalla legge regionale n. 17 del 2009. Loro ci consigliano di accoglierla aggiungendo però di accogliere anche la modifica del regolamento, senza specificare entro quanto tempo, cioè non è che dobbiamo fare la modifica al regolamento entro domani o dopodomani, dobbiamo farla se accogliamo questa osservazione n. 4, che ci consigliano di accogliere con questa osservazione di cambiamento e modifica al regolamento.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

La parola per la lettura del verbale al vice Presidente della 2^a Commissione, Anna Bonagurio.

ANNA BONAGURIO - Consigliere

Riunione Commissione consiliare congiunta 1^a e 2^a Commissione. Verbale dell'8 marzo 2016 ore 18.45.

Sono presenti per la 2^a Commissione i Consiglieri Bernardinello Davide, che è Presidente, Bonagurio Anna vice Presidente, Broccanello Elvidio e Ghirardello Claudio. Assenti per la seconda 2^a Commissione: Bronzolo Matteo e Sambinello Federico. Sono inoltre presenti l'Assessore Valentini Lorenzo, che esce alle 19.35 durante la trattazione del primo punto della 2^a Commissione, il geom. Claudio Gambalunga responsabile del 3° servizio 4° settore area tecnica, dottoressa Chiara Franceschetti, responsabile del servizio patrimonio, contratti, commercio, attività economiche e gestione amministrativa cimiteri, incaricato dello studio Puam di Rovigo dottoressa Alessandra Meneghetti e dottoressa Santi Federica, che escono alle ore 19.50 al termine del primo punto della 2^a Commissione. Alle ore 19.10 il Presidente della Commissione congiunta Bernardinello Davide, dopo avere constatato la presenza del numero legale dei componenti, dichiara aperta e quindi valida la seduta.

Ordine del giorno della 2^a Commissione delle politiche per il territorio, punto n. 1: piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (Picil), ai sensi dell'Art. 5 della L.R. 17/2009 - esame e determinazioni sull'osservazione Arpav ed approvazione del Piano.

A seguito dell'introduzione dell'argomento da parte del Presidente, viene passata la parola alla dottoressa Alessandra Meneghetti, tecnico incaricato dello studio Puam di Rovigo, la quale ha provveduto ad illustrare nei dettagli ai presenti i contenuti delle osservazioni formulate da Arpav e le relative proposte di controdeduzione predisposte dallo studio incaricato con relativo giudizio finale in merito all'accogliibilità delle medesime. Nel merito, per altro, viene precisato che le osservazioni formulate da Arpav di Rovigo non attengono alla carenza di contenuti del piano, il quale, come precisato dall'Agenzia, è rispondente alle norme e linee guida, bensì a migliorare l'efficacia in ordine alla futura applicazione del medesimo.

A seguito dei vari interventi e considerazioni espresse dai Consiglieri presenti in seduta, i componenti della 2^a Commissione, in accoglimento della proposta formulata dal Consigliere Ghirardello Claudio, ritengono di astenersi dall'espressione di parere sull'argomento proposto, riservandosi di approfondire la tematica in previsione della votazione finale sui singoli punti della seduta di Consiglio comunale.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Apro il dibattito per chi vuole intervenire.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Solo per chiarire l'astensione della Commissione. C'erano un paio di punti non chiari che davano adito ad interpretazioni diverse. Per non incorrere in inadempienze o comunque in qualcosa che poteva essere di costo anche in più per l'Amministrazione, abbiamo deciso insieme di astenerci nella Commissione, abbiamo avuto i dovuti chiarimenti successivamente sia dall'Assessore che dagli uffici tecnici e quindi questa sera siamo a votare questo punto con le indicazioni, almeno per quello che ci riguarda, date dai tecnici del Puam.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi?

VIARO LUIGI - Sindaco

Sarebbe utile, Presidente, che il Segretario o lei dessero le giuste indicazioni nell'espressione di voto, per non ingenerare confusione. Sono quattro osservazioni. Concettualmente mi sono messo in testa no, sì, no, sì. Il no significa accogliere o no la proposta di modifica? Spieghiamo questo perché così i Consiglieri quando alzano la mano sanno cosa vanno a votare. Se ho ben capito, Capogruppo Ghirardello o comunque chi era presente alla Commissione e quindi all'espressione da parte dei

tecnici, sono due modifiche di regolamento. Se andiamo ad accogliere queste due osservazioni, di fatto noi chiediamo che successivamente vengano modificati i due regolamenti. Dico bene?

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

Sull'osservazione uno lo studio Puam ha suggerito il non accoglimento. Quindi il Presidente del Consiglio metterà in votazione l'osservazione. Chi intende non accoglierla così come suggerisce lo studio Puam voterà no, chi invece intende accoglierla in difformità dal parere dello studio Puam, voterà favorevole.

Sull'osservazione 3 lo stesso discorso dell'osservazione 1.

Sull'osservazione 2 lo studio Puam ha suggerito di accoglierla integrando il capitolo 5 della relazione tecnica del piano secondo quanto indicato in quella nota. Quindi chi intende votare secondo lo studio Puam voterà sì e con l'approvazione si modificherà conseguentemente il capitolo 5 della relazione tecnica del piano.

L'ultima osservazione, la 4: lo studio Puam, come diceva prima l'Assessore Bassal, suggerisce di accoglierla integrando poi il regolamento edilizio. Il regolamento edilizio ha bisogno di una delibera in una successiva seduta consiliare. Votando sì, come dirà il Presidente, questo implica poi l'impegno del Consiglio comunale in una successiva seduta consiliare di modificare il regolamento edilizio. E' chiaro che il Consiglio comunale se approva, dovrà essere coerente e in una successiva seduta consiliare dovrà portare all'ordine del giorno l'integrazione del regolamento edilizio. Mentre con l'osservazione 2 si intende già automaticamente modificato il piano.

Sono stato chiaro?

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Noi andremo a votare le quattro osservazioni in successione, le osservazioni che verranno accolte integreranno o modificheranno il piano, quelle che non verranno accolte lasceranno intatto il piano.

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

Poi ci sarà la votazione finale sull'intero piano...

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, prima voteremo le quattro osservazioni ed una volta approvate o meno le osservazioni, si procederà a votare il piano nel suo insieme.

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

Così come risultante dalle eventuali modifiche.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Sì, certo.

C'è un intervento del Consigliere Broccanello prima di procedere alla votazione.

BROCCANELLO ELVIDIO - Consigliere

Mi sembra che fra gli interventi dell'uno e dell'altro, chi aveva chiarezza forse non ce l'ha più. In riferimento al regolamento del Picil, l'Arpav, che era stata interpellata, ha dato delle risposte che alla fine risultano essere delle osservazioni su quello che è stato il regolamento eseguito dallo studio Puam, dalla dottoressa Sartori, che è stato elaborato ed approvato già a suo tempo e poi nei tempi massimi è stato presentato per eventuali osservazioni e adesso ci prepariamo di nuovo a votarlo definitivamente. Le osservazioni che sono state fatte dall'Arpav, che ad un primo avviso potrebbero sembrare delle osservazioni negative, cioè questo non è stato fatto, questo non va bene... è da qui che è nata l'astensione da parte dei Consiglieri di maggioranza nella 2^a Commissione, perché volevamo avere dei chiarimenti e questo non c'era stato in modo definitivo da parte dello studio tecnico. Quindi il sottoscritto e qualcun altro si è approcciato all'ufficio tecnico per avere chiarimenti su determinate cose. Sul primo punto lo studio, la dottoressa Sartori, per essere specifici, ha ritenuto opportuno dare una risposta all'Arpav dicendo che quanto era stato richiesto era già previsto all'interno del piano. Quindi non c'era niente da fare. Io che ho verificato, ritengo che abbiano ragione. Quindi al primo punto non possiamo accogliere l'osservazione dell'Arpav. Chi è d'accordo sulle osservazioni che ha fatto lo studio dice sì, sono d'accordo. Chi non è d'accordo e dà ragione all'Arpav che lo studio non è stato esatto, dice no.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

No, è il contrario, Consigliere.

BROCCANELLO ELVIDIO - Consigliere

Noi non accogliamo l'osservazione, quindi siamo d'accordo con lo studio. Voteremo no, perfetto.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, quando faremo la votazione esplicherò l'osservazione e vi dirò qual è l'indicazione dello studio, per evitare equivoci.

BROCCANELLO ELVIDIO - Consigliere

Stavo dicendo che noi siamo d'accordo su quello che ha detto lo studio e non accogliamo l'osservazione. Quindi voteremo no.

Al secondo punto ci sono delle osservazioni da parte dell'Arpav che andavano a influire sul piano solo su alcune cose, cioè nel piano era già previsto tutto, solo che lo studio di settore non aveva previsto delle tempistiche sulla realizzazione dei lavori che andiamo a fare. Per fare un esempio, la sostituzione delle lampade a vapori di mercurio era prevista, solo che non si diceva in quanto tempo questo andava fatto e adesso sono stati inseriti i tempi, sono sei mesi per queste e poi ci sono delle altre tempistiche per gli altri. Questa è accoglibile. Essendo d'accordo, accogliamo e quindi votiamo sì al provvedimento che ha fatto lo studio.

Al terzo punto c'erano delle analisi di impiantistica. Non è risultato che ci siano difformità e quindi non è accoglibile l'osservazione dell'Arpav.

Sul quarto punto, che è il più interessante di tutti, si vanno a identificare i regolamenti sull'illuminotecnica degli impianti privati. Qui siamo d'accordo sulla modifica in risposta all'Arpav che ha portato lo studio. Qui votiamo sì.

Il ragionamento che faceva prima il Segretario è che votando sì a questa modifica andiamo a modificare una procedura che è legata alla concessione edilizia, cioè...

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

[Fuori microfono - non comprensibile]

BROCCANELLO ELVIDIO - Consigliere

Lo dico io. Sto parlando. Stavo dicendo che questa cosa è un ulteriore documento che chiunque presenta una richiesta per una concessione edilizia, oltre a presentare un attestato dell'impiantistica riguardo all'edificio, deve presentare un ulteriore documento che attesta anche il progetto dell'illuminazione esterna all'edificio stesso. Questa cosa attualmente andando a votare sì, dovremmo andarla a inserire nel regolamento edilizio. Però dovremmo fare un ulteriore passo più avanti per andarlo a modificare. Ciò non toglie che in base alla legge regionale già allo stato attuale gli uffici chiedono questo certificato. Tutto sommato non ci sono modifiche particolari.

E' stato fatto da parte dello studio della dottoressa Sartori, a mio avviso, un ottimo lavoro.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione delle singole osservazioni e successivamente voteremo il piano nel suo insieme.

Esporrò le quattro osservazioni e dirò anche l'indicazione dello studio Puam, in modo tale che non emerga ulteriore confusione.

Pongo in votazione l'osservazione n. 1, l'accoglimento dell'osservazione n. 1. Chi è a favore? L'indicazione dello studio Puam è di non accoglierla. Chi è a favore dell'accoglimento? Nessuno. Chi si astiene? Chi non vuole accogliere l'osservazione e quindi è contrario? Unanimità. Questa osservazione non entra nel piano, non viene presa in considerazione.

Osservazione n. 2. Pongo in votazione l'accoglimento dell'osservazione n. 2, con la conseguente integrazione del capitolo 5 della relazione tecnica del Piano secondo quanto indicato dallo studio Puam nella nota assunta al protocollo n. 1147 del 20 gennaio 2016. L'indicazione dello studio Puam è di esprimere voto favorevole all'accoglimento. Chi è a favore dell'accoglimento? Unanimità. Questa osservazione integrerà il piano nel suo insieme.

Osservazione n. 3. Pongo in votazione l'accoglimento dell'osservazione n. 3. Lo studio Puam dà indicazione negativa, di non accoglierla. Chi è a favore dell'accoglimento dell'osservazione n. 3? Nessuno. Chi si astiene? Consigliere Sambinello. Chi è contrario all'accoglimento dell'osservazione n. 3? Tutti gli altri. Quindi l'osservazione n. 3 non entrerà a far parte del piano nel suo insieme.

Osservazione n. 4, pongo in votazione l'accoglimento dell'osservazione n. 4 con conseguente impegno del Consiglio comunale ad apportare in una successiva seduta consiliare una integrazione al vigente regolamento edilizio comunale, secondo quanto indicato dallo studio Puam nella nota assunta al protocollo 1147 del 20 gennaio 2016. L'indicazione è di dare parere favorevole all'accoglimento. Chi è favorevole all'accoglimento dell'osservazione? Unanimità. Quindi questa osservazione impegna il Consiglio comunale poi a modificare il regolamento edilizio.

Adesso pongo in votazione il punto n. 3 dell'ordine del giorno. Il piano viene integrato con le osservazioni appena votate dal Consiglio comunale. Pongo in votazione il punto n. 3 all'OdG: "Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL) ai sensi dell'Art. 5 della L.R. 17/2009. Esame e determinazioni sull'osservazione Arpav ed approvazione del piano". Chi è a favore? Unanimità. Il Consiglio approva.

PUNTO N. 4

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 4 all'OdG: Permuta aree in via Brandolese (laterale S.R. n. 88) tra Comune di Lendinara e la ditta Mantovan Claudio e Daniele snc di Lendinara.

La parola al Sindaco.

VIARO LUIGI - Sindaco

Questa è una pratica, una vicenda che da tempo è in itinere e quindi almeno parte del Consiglio comunale dovrebbe già essere a conoscenza. Qual è l'obiettivo? Stiamo parlando di 412 mt. quadrati, quindi stiamo parlando di un fazzoletto di terreno. L'obiettivo, lo scopo è quello di rendere le aree di proprietà utilizzabili in modo omogeneo. E' chiaro che qui stiamo parlando di una proprietà della ditta Mantovan Claudio e Daniele snc di Lendinara e una proprietà del Comune, cioè nella zona adiacente alla ditta Mantovan c'è anche una proprietà del Comune. Da tempo la ditta Mantovan aveva chiesto questo scambio, questa permuta con l'Amministrazione comunale, con l'obiettivo, come dicevo poc'anzi, di rendere più operativo, più utilizzabile il loro lotto. Sono state fatte le opportune modifiche anche nel Pat, quindi il vigente Piano degli interventi prevede che la zona interessata dalla permuta sia opportunamente modificata in conformità alle richieste avanzate dalla ditta.

La proposta che faccio al Consiglio è quella di concedere alla ditta Mantovan Claudio e Daniele snc di Lendinara la permuta. Ci sono i vari mappali, ma avete avuto la documentazione, questo è proprio per precisare la superficie. Non c'è nessun vantaggio economico né per il Comune, né per la ditta Mantovan, c'è un discorso di praticità. Non cambia, non viene a perdere valore l'Amministrazione comunale, diamo l'opportunità ad una ditta, a un'impresa locale di avere un lotto che è maggiormente operativo. Questo è il succo della delibera che vi viene proposta.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

La parola al vice Presidente della 2^a Commissione, Anna Bonagurio.

ANNA BONAGURIO - Consigliere

Leggo il punto 3 della Commissione congiunta sempre dell'8 marzo 2016.

Permuta aree in via Brandolese (laterale S.R. n. 88) tra Comune di Lendinara e la ditta Mantovan Claudio e Daniele snc di Lendinara.

Parere: a seguito dell'introduzione dell'argomento da parte del Presidente della 2^a Commissione, viene passata la parola al geom. Claudio Gambalunga, responsabile del servizio interessato, il quale ha provveduto all'illustrazione tecnica dell'argomento, soffermandosi in particolare sulle ragioni che hanno determinato la proposta di permuta di aree fra Comune e privato. In seguito ai vari interventi e considerazioni espresse dai commissari presenti in seduta, dopo breve discussione sulla proposta, i componenti della Commissione si esprimono favorevolmente sull'argomento all'unanimità dei presenti.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Apro il dibattito per chi vuole intervenire.

Se non ci sono interventi per dibattito, chiedo se qualcuno vuole intervenire per dichiarazione di voto, altrimenti passiamo direttamente alla votazione.

Pongo in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno: "Permuta aree in via Brandolese (laterale S.R. n. 88) tra Comune di Lendinara e la ditta Mantovan Claudio e Daniele snc di Lendinara". Chi è a favore? Unanimità.

Abbiamo bisogno della votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è a favore dell'immediata eseguibilità? Unanimità. Il Consiglio approva.

PUNTO N. 5

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 5 all'OdG: Istituzione del comitato consultivo per l'economia in sostituzione dell'assemblea consultiva per l'economia ed approvazione del relativo regolamento di funzionamento.

FERRARI SANDRA - Assessore

La costituzione del comitato consultivo per l'economia è stata proposta in sostituzione dell'assemblea consultiva che era stata deliberata nel Consiglio comunale nel 2005, 14 giugno del 2005, perché era stata ritenuta non idonea a perseguire efficacemente le proprie finalità a causa della complessità della sua articolazione e della modalità di funzionamento. In definitiva, si erano talmente inseriti tanti soggetti che dovevano rappresentare tutte le realtà economiche, di qualsiasi tipologia, dalla scuola alle banche, c'erano 20 soggetti diversi ed altrettanti rappresentanti, ma anche più di 20, perché ad esempio l'agricoltura aveva due o tre associazioni che la rappresentavano ed altre associazioni parallele, quindi era difficilissimo raggiungere un quorum di presenze che desse la possibilità di fare dei lavori. Quindi non ha avuto seguito. Nella costituzione di questo comitato invece si è optato per dare essenzialmente quattro indicazioni: rappresentanti di agricoltura, commercio, industria ed artigianato. Ci saranno 7 - 8 rappresentanti, persone diverse che possono partecipare a questo tavolo, senza però escludere dalla consultazione tutte le altre realtà presenti nel territorio. Sono stati semplificati alcuni articoli del regolamento per questo comitato e si è cercato di renderlo il più libero possibile in modo che possa funzionare e partire immediatamente, essere operativo.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

L'argomento è stato visto in 1^a Commissione.

Presidente Zampieri, prego per la lettura del verbale.

ZAMPIERI MADDALENA - Consigliere

In data 8 marzo 2016, alle ore 18.30, nella sede municipale si è riunita la 1^a Commissione consiliare politiche amministrative per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno: punto n. 1, istituzione del comitato consultivo per l'economia in sostituzione dell'assemblea consultiva per l'economia ed approvazione del relativo regolamento. Punto n. 2: approvazione tariffe Tari 2016.

Risultano presenti: Zampieri Maddalena Presidente, Broccanello Elvidio vice Presidente, Bonagurio Anna, Ferrarese Guglielmo, Masiero Lorenza. Risultano assenti: Borile Stefano, che entra alle ore 19. Partecipano alla seduta il responsabile del servizio tributi, dottor Paolo Melon, che funge anche da segretario, il Consigliere comunale Claudio Ghirardello, l'Assessore Sandra Ferrari.

Il Presidente, constatato il numero legale, inizia la riunione dando la parola all'Assessore Sandra Ferrari per l'illustrazione del primo punto all'ordine del giorno. L'Assessore spiega che il tavolo per l'economia ha registrato negli ultimi tempi grandi difficoltà organizzative, motivo per il quale si è deciso di snellire l'organismo aggiungendo - questa è la proposta di legge - tra i membri le associazioni di categoria. L'operatività è garantita dalla presenza del Sindaco o dell'Assessore delegato. Il Consigliere Ghirardello chiede di potere intervenire, chiede se al tavolo partecipano anche le associazioni di categoria degli agricoltori e se vengono investite di particolari argomenti. Risponde l'Assessore Ferrari che il tavolo ha un taglio operativo non specifico, quindi particolari questioni tecniche (scavo fossi etc.) vengono rimandate alle sedi opportune. Il Consigliere Ferrarese chiede se sono previsti compensi per i membri del comitato. L'Assessore Ferrari risponde di no. Il Consigliere Broccanello chiede se sono previsti ordini del giorno proposti dalle associazioni. L'Assessore Ferrari risponde che è previsto che sia il Comune a convocare il tavolo.

Non essendoci altri interventi, si passa alla votazione. Favorevoli: Zampieri, Broccanello, Masiero, Bonagurio. Contrari: nessuno. Astenuti: Ferrarese. La Commissione approva.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Saluto il Consigliere Ferrarese che è appena arrivato.

Apro il dibattito per chi vuole intervenire.

Qualcuno vuole intervenire?

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Vedo con favore questa riproposizione, non è una consulta, è un comitato. Questa semplificazione di quella che era prima l'assemblea dell'economia, adesso come comitato, credo sia senz'altro più utile e più snella e credo che con più velocità e con più semplicità possa portare a compimento le finalità. Mi auguro che sia composta il più presto possibile affinché in questa situazione in cui l'economia è in tutti i settori un po' alla deriva, possano venire fuori delle idee per il nostro territorio per dare una mano da parte dell'Amministrazione, in collaborazione con tutti i componenti, alle realtà economiche del nostro paese.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi?

STEFANO BORILE - Consigliere

L'assemblea consultiva per l'economia è del 2005, novembre 2005, e viene sostituita con il comitato consultivo. La motivazione di questa sostituzione è, come ha detto il Capigruppo Ghirardello ed anche l'Assessore, prevalentemente legata ad uno snellimento. Non ho vissuto in prima persona l'assemblea consultiva, ma mi sembra di avere capito che alla fine era un organo obsoleto nel suo funzionamento. Sul fatto di ridurre e di snellire non capisco per quale motivo dobbiamo snellire i componenti del Consiglio comunale. Se confronto l'assemblea del 2005, noto che i componenti aventi diritto sono il Sindaco, l'Assessore alle attività economiche e i Capigruppo, e diamo un'impronta politica all'assemblea, più tutta una lista interminabile di invitati, e qui sono d'accordo con l'Assessore, è ovvio che dovere invitare 25 categorie diventa complicato. Però dall'altra parte oltre ad uno snellimento delle categorie, noto che c'è solo il Sindaco, o mi sfugge qualcosa? Per quale motivo? Snelliamo pure le categorie o abbiamo dei rappresentanti, però direi che i Capigruppo e l'Assessore siano fondamentali. Mi ricollego anche a quanto ci siamo detti negli scorsi giorni. Il Consiglio comunale ha dei rappresentanti, facciamo partecipare questi rappresentanti, sono un valore aggiunto, non sono un elemento di disturbo. Questo vale anche - almeno ho l'occasione di dirlo - se abbiamo delegazioni che invitiamo a Lendinara, noi mettiamo in spolvero tutta la nostra bella presenza, chiaramente spero femminile, non da parte nostra. Come ha fatto notare anche il Sindaco quando siamo andati in biblioteca, ha fatto aprire le tende, cioè cerchiamo di fare vedere la bellezza del nostro paese e di ciò che abbiamo. Direi che sminuire la rappresentanza politica non sia, secondo me, il modo corretto di costituire un comitato o un'assemblea. Mi auguro che queste figure possano essere aggiunte, o i Capigruppo o l'Assessore o un rappresentante della minoranza e un rappresentante della maggioranza, non solo il Sindaco.

VIARO LUIGI - Sindaco

Più che rispondere voglio condividere, dicendo che sono d'accordo sulla proposta, e spiego, anche se può sembrare diametralmente opposta la posizione a quella del Consigliere Borile che è appena intervenuto. L'ho vissuto in prima battuta perché ero Assessore e avevo proposto io all'epoca l'assemblea per l'economia ed era una struttura pachidermica, perché avevamo messo dentro di tutto e di più, però è chiaro che quando si opera qualsiasi strumento è bello in partenza, poi le idee camminano con le gambe

delle persone. Quindi sappiamo che servono le persone, serve la partecipazione. Questo è un primo dato. È il motivo per il quale abbiamo proposto di semplificare. Poi è chiaro che di volta in volta se ci saranno temi di natura sindacale che possono coinvolgere il ruolo del sindacato, temi di natura bancaria e finanziaria, temi di altro tipo, il coordinamento per l'economia, che ha carattere consultivo... cosa vuol dire consultivo? Preparatorio, è un'azione propedeutica per generare idee e contribuire al dibattito in seno al Consiglio comunale. Ricordo benissimo perché l'altra volta furono indicati i Capigruppo, c'era nell'ambito anche della maggioranza stessa... essendo Assessore mi attiravo le simpatie ed anche le antipatie e nell'arco della maggioranza (ce n'è anche uno presente qui tra il pubblico, l'amico Luciano) cercarono di imbalsamare, in qualche modo, di bloccare un po' l'attività politica dell'assemblea per l'economia. Il gruppo di lavoro per l'economia non deve essere, secondo me, inficiato da temi partitici, da temi di posizione. È per questo che condivido sull'importanza che deve avere la conferenza dei Capigruppo, che deve essere il filtro per arrivare in Consiglio comunale a trattare gli argomenti e a portarli avanti. Pensiamo, immaginiamo che i Capigruppo siano presenti nel comitato di gestione della biblioteca, che i Capigruppo siano presenti nel costituendo comitato di gestione del Ballarin. Non c'è nessuna vena polemica, è solo per consolidare un'idea ed arrivare al ruolo che deve avere il Consigliere comunale, che è un ruolo di indirizzo, di analisi delle idee e di scelte politiche. Capisco anche che in alcune situazioni, tipo la Pro Loco, abbiamo indicato dei Consiglieri comunali, ma in quegli enti che sono finanziati dal Comune in qualche modo è giusto che ci sia un controllo da parte dell'Amministrazione comunale che eroga dei contributi. La funzione del comitato consultivo per l'economia invece ha un ruolo diverso. Oggi abbiamo il manager del distretto che è una figura pagata con i finanziamenti regionali e che si muove in città, abbiamo la realtà dei commercianti che cerca una propria fisionomia. Abbiamo i commercianti o gli operatori economici iscritti alle varie associazioni. Il tentativo è quello di dire: creiamo questa officina di idee, questa sintesi, l'economia è il cuore pulsante, è la vitalità, è l'anima di una comunità che intende muoversi; è chiaro che se la andiamo a imbalsamare in qualche modo, trasformandola in politico e in un dibattito, in un pre-confronto consiliare, andiamo a togliere la libertà e la squisitezza del mandato che diamo. Qualcuno potrebbe dire: perché il Sindaco presente? Il ruolo del Sindaco è un ruolo diverso da quello dei Capigruppo, il ruolo del Sindaco è un ruolo diverso da quello dei Consiglieri comunali, il ruolo del Sindaco è gestionale. Che poi sia il Sindaco presente, che serve anche per dare informazioni, per coordinare, per fare in modo di mettere insieme tasselli che vanno messi insieme... non mi vado a dilungare molto sul ruolo del Sindaco che, tra l'altro, non ho deciso io, hanno deciso i cittadini chi deve fare il Sindaco della città, ma questo è un discorso puramente di ruolo gestionale. Il gruppo

di lavoro dell'assemblea per l'economia è strategico per la città, ma è un ruolo non decisionale, è un gruppo di pensiero, un gruppo che deve essere un pensatoio per i settori economici della città. Quindi condividendo la grande importanza, il Consigliere ha colto, chiedendo precisazioni, la vera novità rispetto a prima. La vera novità non è solo l'aspetto numerico, la vera novità è perché votiamo questa cosa e cosa chiediamo al gruppo di lavoro sull'economia. Se vogliamo invece trasformarlo in un gruppo completo dal punto di vista anche politico, allora la questione è diversa, allora i nomi che vanno indicati non li chiediamo noi alle associazioni, dobbiamo pensare di fare un avviso, di coinvolgere dei cittadini che selezioniamo attraverso un avviso pubblico, come facciamo per gli altri enti sui quali decidiamo. Invece qui l'idea - penso sia anche precisato come vorremmo decidere i nomi - è che non siamo noi a deciderlo, ma chiediamo alle associazioni di categoria di indicarci, comunicarci semplicemente il nominativo che loro intendono designare come rappresentante in seno al coordinamento per l'economia, perché sembra che siano tanti, sono 6 - 7 nomi che dovrebbero coadiuvare l'Amministrazione comunale, preparare i lavori per il Consiglio comunale. Sulla viabilità, ad esempio, sulle idee e quant'altro, l'Assessore competente, che non sarà più il Sindaco, coinvolgerà i gruppi della città, ci sarà un confronto, ma questo è su ogni dinamica, cioè non è che il ruolo dei Capigruppo e dei Consiglieri comunali... tra l'altro sfido chiunque a dimostrarmi che il Consigliere comunale non è bene accetto a qualsiasi evento in cui si vada a preparare un dibattito per il Consiglio comunale, in qualsiasi ambito. Secondo me tutti i Consiglieri comunali dovrebbero essere messi a conoscenza di quell'incontro specifico. Poi sta al Consigliere se partecipare o meno, ma la fase consultiva significa preparatoria, non significa deliberativa e quindi è giusto, secondo me, e credo che sia anche un concetto sul quale non dobbiamo dire prendere o lasciare, ma il Consiglio comunale si deve esprimere, anche dibattendo e ragionando, è giusto dare quella libertà di analisi sulle problematiche a delle figure che rappresentano i vari segmenti operativi della città dal punto di vista economico. Andarli a pilotare nel lavoro... eventualmente se volete propongo una modifica: se non vogliamo che ci sia il Sindaco perché reputiamo che il Sindaco possa canalizzare, diciamo che nell'ambito dei nominativi indicati dalle associazioni si scelgano un coordinatore che possa coordinarli, io per primo accetto anche il fatto di non essere in questo contesto operativo, mi libero un attimo, non mi guasta, tanto le proposte poi vengono valutate dalla parte politica che siamo noi. Molto volentieri faccio un passo indietro da essere presente in questo organismo e lasciamo che siano i rappresentanti - ecco l'aspetto consultivo che secondo me è importante sottolineare, preparatorio - designati dalle varie associazioni a determinarsi, magari a rotazione, una figura di coordinamento che li metta insieme e che tenga i rapporti con l'Amministrazione comunale. Lo pongo non perché voglia creare un

distinguo o voglia esagerare una differenza con gli interventi che mi hanno anticipato, ma proprio per caratterizzare fortemente l'aspetto consultivo che deve avere questo gruppo di lavoro. E' un gruppo di specialisti, un gruppo di persone rappresentative delle varie realtà che ci sono sul territorio. Questo era l'obiettivo, soprattutto alla luce di qualche passo in avanti che è stato fatto, perché è vero che si è parlato forse troppo poco di economia nei Consigli comunali di questo anno e mezzo, però è altrettanto vero che il manager di distretto è una realtà, so che - Consigliere delegato Anna Bonagurio - il manager di distretto sarà anche presente o comunque sta dialogando molto anche con le realtà commerciali della città, non va accompagnato a braccetto dal Sindaco, quindi non c'è il Sindaco che gli mette una mano sulla spalla e dice: vedete ragazzi, lui è qua perché ci sono io, Frazzarin esiste perché Viaro esiste. Assolutamente no! Questa è una città che sui temi economici... avete letto anche sulla stampa che abbiamo qualche idea, ma finché non ci confronteremo, e tra poco avremo la tematica sui rifiuti ed altre cose... questo è un ambito consiliare in cui questi temi verranno proposti ed è qui che prenderemo il microfono ed è qui che nasceranno le scelte anche per riattivare o irrobustire un settore importantissimo, un settore vitale per la nostra città, che è l'economia. Per questo ho voluto intervenire, per precisarlo, perché nella delibera non si esprimeva in maniera chiara questo presupposto. Quindi, in sintesi, una semplificazione, ma anche una divisione di ruoli e di compiti. A tal punto non so se sia proponibile presentare anche un emendamento, una proposta di emendamento, Segretario. Doveva essere per iscritto l'emendamento? Se il Consiglio ritiene che la composizione sia prettamente creata da componenti solo delle associazioni di categoria, a me andrebbe ancora meglio, proprio per distinguere questo ruolo diverso. Non credo che sia questo un problema se noi tutti siamo d'accordo, magari all'unanimità, dicendo di costituirla solo da rappresentanti dei vari settori.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Ci stavamo confrontando infatti con il Segretario per queste proposte emerse prima, quella del Consigliere Borile e quella successiva del Sindaco. Volevo capire dal Segretario cosa è possibile fare all'interno del regolamento.

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

Questi sono quei tipici emendamenti che possono essere presentati in Consiglio, perché sono emendamenti di semplice e facile istruttoria, non hanno bisogno di un rinvio per un'istruttoria degli uffici. Posso mettere io seduta stante il parere di regolarità tecnica e contabile. Da quello che ho capito dall'intervento del Consigliere Borile, si tratterebbe di integrare l'Art. 3 sulla composizione. C'è un primo capoverso dove si parla di Sindaco o

suo delegato. Il Sindaco già in base alla formulazione attuale può fare la scelta se decide di non partecipare e delegare altri soggetti. In accoglimento dell'emendamento Borile, si potrebbe mettere un secondo capoverso, dopo "Sindaco o suo delegato", mettere "Assessore delegato e Capigruppo consiliari" e poi andare avanti con la composizione, con i rappresentanti per le varie associazioni di categoria.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Questo potrebbe essere un emendamento proposto.

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

Cosa dice, Consigliere Borile? Si può mettere un secondo capoverso: Assessore delegato e Capigruppo consiliari.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

L'altro emendamento è quello che propone il Sindaco, che invece va ad eliminare la figura politica.

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

Già come dicevo prima, l'Art. 3, Sindaco...

BASSAL NABEEL - Assessore

Il regolamento non parla così, Segretario, mi dispiace contraddirla.

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

C'è scritto Sindaco o suo delegato.

BASSAL NABEEL - Assessore

L'emendamento deve essere presentato per iscritto per votarlo.

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

Certo, lo deve formalizzare adesso. Ho detto come potrebbe essere formulato, adesso se il Consigliere ritiene farà i suoi passi.

BASSAL NABEEL - Assessore

Non ci confondiamo, ci sono i regolamenti comunali innanzitutto. Qualsiasi Consigliere ha diritto di presentare emendamenti. Intanto deve presentarlo per iscritto all'inizio della seduta. Lui può fare la proposta e lo presenta un'altra volta. Non è così immediato,

tranne se è unanime. Questo è secondo il regolamento, perché non ci sono emendamenti, ci sono proposte. Devono essere presentate per iscritto, uno vota a favore, uno vota contrario o parla a favore o parla contrario.

Non per insegnare a nessuno il regolamento, però il regolamento è chiaro e basta leggerlo, da parte di tutti. Perché non sono d'accordo né sulla proposta del Consigliere Borile e neanche sulla proposta del Sindaco? Per un semplice motivo: se vogliamo fare una consulta... è stata fatta ristretta anche per il numero legale, se tu metti venti persone bisogna essere 11 persone presenti. Dal 2005 fino adesso forse una volta è stata riunita, perché è difficile raccogliere tutte queste persone. Più ristretta è e meglio è, più tecnica è e meglio è. Non è giusto che il Capogruppo o i Capigruppo, perché diventano tanti, diventa un'assemblea a non finire... non dobbiamo guardare che quest'anno abbiamo solo un Capogruppo, ma bisogna guardare il futuro e la maggioranza potrebbe avere cinque Capigruppo, l'opposizione potrebbe avere tre Capigruppo. Siamo già otto del Consiglio comunale, facciamo, come si dice da noi in Palestina, un piatto alla zingara, dove non sai cosa mangi, mangi e basta perché hai fame. Chiusa la parentesi, perché insisto e non sono d'accordo col Sindaco? Per un motivo, non perché è il Sindaco, il Sindaco è il capo dell'esecutivo, o lui o il suo delegato del bilancio o dell'economia. Essendo questa consulta consultiva, non può discutere, proporre, se non c'è il capo dell'esecutivo, il capo della Giunta per confrontarsi, altrimenti loro dicono una cosa e quando arriva in Giunta si dice: ma di cosa hanno parlato? La bocchiamo senza neanche pensare ed allora c'è altra perdita di tempo. Ecco perché è importante la figura del capo dell'esecutivo, cioè della Giunta, perché deve confrontare quello che fa l'esecutivo, le esigenze dell'esecutivo, quello che può fare l'esecutivo, con la consulta. Allora vengono fatte proposte serie, costruttive, da portare sia nella Commissione competente e sia nel Consiglio comunale, altrimenti torniamo sempre a girare e girare attorno e non abbiamo risolto niente. Perciò non vale la pena farla.

Secondo me se vogliamo votarla in modo che sia funzionale, è giusto votarla così. Se qualcuno vuole fare emendamenti, li può fare, ma non si può fare per oggi.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Volevo solo fare un po' chiarezza sull'emendamento, la proposta di iniziativa che recita il regolamento. Capo 5 del regolamento comunale: diritto di iniziativa, presentazione di proposte di deliberazioni, emendamenti, interrogazioni, interpellanze e mozioni. L'Art. 21 comma 7 recita: possono essere proposti emendamenti in forma scritta anche nel corso della discussione del Consiglio comunale. In tal caso... scusate, riportiamo un po' di serietà sul Consiglio e un po' di giuste cose dette anche a norma di regolamento.

Ripeto, Art. 21 comma 7: possono essere proposti emendamenti in forma scritta anche nel corso della discussione in Consiglio comunale. In tal caso il Segretario Generale, su richiesta del Presidente del Consiglio, svolge le proprie funzioni ai sensi dell'Art. 97 del Testo Unico n. 267/2000 e successive modifiche. Se il Consiglio comunale ritiene necessaria l'acquisizione di ulteriori dati e di valutazioni, lo stesso può decidere di rinviare - quindi il Presidente del Consiglio - la trattazione della proposta all'ultimo punto all'ordine del giorno o a successiva riunione.

Se adesso il Segretario vuole integrare, prego.

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

Io ho detto come potrebbe essere formulato, poi deve essere il Consigliere che lo fa, ma ho detto che questi sono quei famosi emendamenti di semplice istruttoria che possono essere istruiti dal Segretario seduta stante. Quello dice il regolamento: svolge le funzioni di cui all'articolo... cioè non c'è una complessità tale da dovere rimandare l'istruttoria agli uffici. Questo volevo dire. Se voi ritenete di proporlo per iscritto, posso... due righe...

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, Segretario, intanto volevo capire se c'è la volontà di formalizzare questi due emendamenti. Se c'è questa volontà possiamo formalizzarli finché continuiamo il dibattito, finché c'è il dibattito possiamo continuare e preparare l'emendamento.

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

Scusate, ma mi sembra che ci sia un po' di confusione. Meno male che ha riportato quello che è scritto sul regolamento del funzionamento del Consiglio comunale. Bisognerebbe arrivare qua già conoscendolo però, questo è un concetto molto chiaro. Mi perdoni la puntigliosità, però lei, Assessore Bassal, aveva detto all'inizio dell'argomento che deve esserci... durante la trattazione si può scrivere l'emendamento, questo è chiaro ormai, benissimo. Per tornare a quello che volevo dire, e qui forse vado a modificare un po' l'intendimento che è stato espresso all'inizio dal Consigliere Borile, sono d'accordo sul fatto che non deve essere presente la rappresentanza dei Capigruppo; è stato detto magari in forma abbastanza pesante, che può essere condivisa o meno, che la presenza della politica in un tavolo di questo genere... però avrei da fare le mie riflessioni in merito. Dico solo come proposta di emendamento che quello che interessa a noi è che ci sia... sul testo c'è scritto il Sindaco o suo delegato, mettiamo due delegati eventualmente, che siano uno del Sindaco ed uno in rappresentanza delle opposizioni. Questo per quale motivo? Qua, signor Sindaco, le voglio venire in aiuto. Ricordo bene

quando lei era attore principale nelle passate Amministrazioni, molto spesso la sua iperattività, la sua capacità di fare politica a livello attivo, veniva contestata da chi invece andava magari più a rilento. Forse è un problema più che altro da non ripetere, in quanto la visibilità è quella che è. Quindi chi c'è si vede nell'azione politica, chi non c'è non è presente e non viene rappresentato. A noi interessa solo che ci sia questa sorta di forma, di rappresentazione, sono due persone anziché una, non andiamo a implementare di 20 persone del Consiglio comunale.

Detto questo, l'altra riflessione è in merito alla politica in generale. Non possiamo dire adesso che tutto quello che fa la politica o che fanno i partiti fa schifo. Qui mi dispiace, non posso essere d'accordo. E' un tavolo importante, è un tavolo economico, è un tavolo di persone che hanno delle necessità particolari per avere delle risorse e degli sviluppi in merito. Probabilmente ci saranno anche delle ricette diverse. Giustamente posso condividere che vengano trattate le proposte a livello di Capigruppo e poi in Consiglio comunale. Certo è che non si può lasciare ad un tavolo consultivo dove c'è un esecutivo che fa una sorta di rappresentanza e quindi, come veniva detto dall'Assessore, abbiamo a questo tavolo delle persone che hanno delle esigenze particolari e sono del settore economico, parlano di alcuni temi, se c'è la Giunta o un rappresentante della Giunta bene perché vanno subito indirizzati su un tema o meno che può andare bene all'Amministrazione, però lasciamo sguarnito completamente un intendimento di chi non fa parte dell'Amministrazione. Non penso che sia abbastanza democratico questo passaggio. Di certo non voglio acuire e creare difficoltà nel meccanismo, però un minimo di rappresentanza credo ci voglia, anche perché purtroppo, e questo lo devo dire, non è che negli ultimi esempi abbiamo avuto una grande garanzia della comunicazione e la metodologia nell'acquisire informazioni in merito all'attività dell'Amministrazione. Lei in primis, Sindaco, ha questa capacità di comunicare e dialogare, ma alcuni dei suoi hanno delle difficoltà, che sono tangibili e purtroppo in quelle difficoltà non riusciamo a proporzionare la nostra azione politica. Nell'ultima Capigruppo, mi perdoni, addirittura siamo arrivati a parlare di una lettera che è stata protocollata, presentata due volte e mi viene detto che non è stata vista, non è stata recepita. Non posso accettare questa situazione, non è possibile! Perché o facciamo politica o non la facciamo. Di certo non sono venuto qua a farmi prendere in giro da qualcuno che si è inventato di fare il politico di turno.

VIARO LUIGI - Sindaco

E' inevitabile che possa sembrare un ping-pong tra il Sindaco e il Consigliere. Lascio al mio Capogruppo rappresentare la parte politico - amministrativa perché sono orgoglioso del Capogruppo che ho e del gruppo di cui faccio parte, che mi supporta. E' proprio per

questo, siamo talmente d'accordo sugli interventi che stiamo facendo, anche se difendiamo un fortino che sembra diverso, ma diverso non è, che stiamo dicendo le stesse cose. Voi provate a immaginare se entriamo a gamba tesa con i nostri contenuti e con il nostro comportamento in un gruppo di lavoro che deve parlare di economia. Liberiamo le energie della città! Che bisogno hanno, - scusate il tono che non è polemico, ma è solo rafforzativo di una mia convinzione che ho - che bisogno hanno i rappresentanti delle associazioni? Ne ho un esempio, ho la Consigliere delegata Anna Bonagurio che partecipa agli incontri con i commercianti perché è commerciante come attività, prima di tutto. Oggi sono convinto che la città, la piazza viva - ci confronteremo tra qualche istante su un tema caldissimo, quello della Tari, dei rifiuti - con pesantezza un rapporto con l'Amministrazione che in questi anni probabilmente non abbiamo tutti comunicato o seguito o cresciuto in maniera costruttiva. Non andiamo con la nostra posizione a impoverire delle potenzialità che in città ci sono.

Non è un passo indietro, Assessore Bassal, dieci passi indietro del Sindaco piuttosto di bloccare questa esperienza che sta partendo. Caso mai, colleghi Consiglieri, facciamo un emendamento insieme, tutti invitati, tutti informati che si trova il tavolo dell'economia e possiamo partecipare, li ospitiamo qua, chi vuole venire viene. Vedrete che la partecipazione è molto diversa dalle enunciazioni che facciamo, e non c'è niente di personale, c'è qualcuno che partecipa, ma la maggioranza dei Consiglieri comunali, molto impegnata, a volte non è sempre così partecipe e così presente. Non andiamo a bloccare questo esperimento, questa sensazione che va organizzata e che va lasciata esprimersi. Facciamo un emendamento condiviso all'unanimità. Tutti invitati, tutti informati quando si trova l'assemblea per l'economia e dal Sindaco all'ultimo Consigliere in termini di età, tutti i Consiglieri che siano messi a conoscenza quando ci sono gli appuntamenti dell'assemblea del coordinamento per l'economia, in modo che ognuno possa andare ad ascoltare ed anche portare il proprio contributo in termini di conoscenza. Non trasformiamo, per cortesia... capisco i Capigruppo, capisco i Consiglieri, capisco le parti che se non si animano su queste cose, dove vogliamo animarci? Però non andiamo ad annacquare un'esperienza che vogliamo fare partire in ordine, libera, scevra da ogni tipo di classificazione di parte. Guardiamo cosa è successo sulla biblioteca quando abbiamo dovuto per regolamento... ma se fosse per me lo cambierei subito e farei in modo che sia il Sindaco, che non è stupido e deve rappresentare i vari gruppi che ci sono in Consiglio comunale, anche nelle nomine, che sia il Sindaco che è votato dalla città a prendersi in mano anche queste beghe e decidere le persone che devono ricoprire dei ruoli. Il Sindaco poi sarà responsabile delle scelte che fa. Quando vogliamo ricondurre invece... parlo per esperienza, vi propongo un'esperienza già vista, io il film l'ho già visto: quando si vuole ingessare una cosa che

deve agire a 360 gradi, in maniera indiscriminata dalle collocazioni partitiche, quando si vuole ingessare un gruppo di lavoro di questo tipo, si finisce con che cosa? Col fare abortire l'iniziativa fin dall'inizio, non parte. Non è che per cocciutaggine difenda questa posizione, vi sto semplicemente chiedendo di dare fiducia ad un gruppo di lavoro che parlerà di economia. Poi vedremo, faremo sempre in tempo a capire se è una appendice del Sindaco, se è il Sindaco che si mette in piedi questo gruppo per contare. Ma cosa volete che contiamo che siamo alla fame tutti! In questo momento la città ha bisogno di gruppi liberi, che ci portino qui delle idee, idee sulle quali si vale la pena confrontarsi in maniera anche maschia, ma facciamolo sulle idee, non sul preconetto e quindi volere definire fin dall'inizio un qualcosa che altrimenti non potrebbe funzionare. Ho pagato io questo dazio, l'assemblea per l'economia del passato era ingessata perché? Perché su 40 componenti ne partecipavano 6 o 7 per volta. Era ingestibile quella situazione.

STEFANO BORILE - Consigliere

Nessuno vuole fare abortire questa iniziativa, prima cosa. Seconda cosa: direi che il Sindaco è inopportuno che non ci sia, è evidente che deve esserci. L'osservazione del sottoscritto è stata che confrontando i due regolamenti a distanza di 12 anni, ho notato che la rappresentanza del Consiglio comunale è venuta sminuita, è venuta meno rispetto al 2005. E' una proposta la mia di dire: aumentiamo la presenza, perché vuol dire pluralità. Sappiamo benissimo che se si devono invitare 30 - 40 persone alla fine confermano in 20 e vengono in 5 e si rischia di non lavorare bene o addirittura che manchi il numero legale, anche se qui non mi sembra che si parli di numero legale. Apriamo ai Consiglieri, ai Capigruppo, è giusta l'osservazione dell'Assessore Bassal, dobbiamo fare un regolamento che valga anche per chi verrà dopo di noi, se non viene cambiato; magari nella prossima legislatura o anche in questa, chi lo sa, verranno fuori sei Capigruppo invece di due o tre. Ci può stare. Può essere un rappresentante della maggioranza ed uno dell'opposizione. Per quello dico che non è necessario che andiamo a ingessarci con un emendamento entro due minuti. La mia era un'osservazione, non pensavo di fare un emendamento in questo momento, però ho notato questa differenza. Vogliamo farlo? Lo rimandiamo all'ultimo punto, ci prendiamo dieci minuti e di comune accordo buttiamo giù due righe, che comunque comprenda tutti. Possono essere anche tutti i Consiglieri, Sindaco, ci può stare, però lo sa lei meglio di me per esperienza che quando si invitano tutti i Consiglieri e nessuno fa parte dell'assemblea, alla fine si rischia che vengano in pochi. Quando invece si fa parte perché per definizione e per regolamento si fa parte di quella assemblea, la cosa cambia, c'è anche un maggiore impegno e volontà di partecipare.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Due cose, una per chiarire il discorso che faceva il Consigliere Bronzolo riguardo alle Capigruppo ultime fatte, della non conoscenza di una lettera. Purtroppo all'ultima conferenza dei Capigruppo non ho potuto essere presente, quindi è venuto un delegato e probabilmente questo è il motivo. Diciamo che in linea generale all'interno dei Capigruppo penso che le conoscenze e il dialogo siano sempre stati abbastanza chiari.

Per quanto riguarda i partiti, nessuno qua ha mai detto che sono i partiti il male di tutto, tanto meno dal sottoscritto, che anzi ha sempre dichiarato la necessità dei partiti, magari diversi da quelli di questo momento, che hanno delle problematiche, ce lo siamo sempre detti, però l'utilità dei partiti è importante. In queste situazioni e in questi organismi che sono organismi tecnici consultivi, dovremmo veramente andare oltre questo, dovremmo andare oltre perché, come ha detto anche il Sindaco poc'anzi, sarebbe importante e dovremmo cominciare a pensare a questo, che in determinati organismi dovrebbero andare delle persone con determinate caratteristiche, che non sono di colore rosso, verde, bianco o giallo, ma con competenze in determinate cose. In questo caso penso che il Sindaco se in certi organismi, come questo o come potrebbe essere anche il comitato di gestione del Ballarin o quant'altro, come già abbiamo vissuto in altre situazioni dove abbiamo messo invece delle persone che sono rappresentanti di partiti e poi magari abbiamo visto anche quanto poco siano state (non sempre, ma in alcuni casi) le loro competenze in determinate tematiche... credo che il Sindaco prima di ogni altro componente del Consiglio comunale abbia non solo la necessità, ma anche il desiderio di comporre questi organismi con queste persone. E' ovvio che dobbiamo fare questo salto di mentalità ed avere quella fiducia nei confronti del Sindaco, perché tutti possiamo proporre dei nomi validi e sarà il Sindaco a decidere se sono tutti della maggioranza o se sono tutti dell'opposizione o parte e parte. Però proviamo a vedere se questo passaggio riusciamo piano piano a farlo.

Per quanto riguarda lo specifico, credo che proprio perché è un comitato consultivo, poi la conferenza dei Capigruppo non viene espropriata di niente, la conferenza dei Capigruppo rimane e attraverso questa ci sarà il passaggio successivo, quindi conferenza dei Capigruppo e Giunta sono i passaggi obbligati, politici per certi versi e tecnici per certi altri. Per avere una fonte di idee da organismi di questo genere o anche per quanto riguarda l'aspetto artistico se andiamo a parlare del Ballarin, cosa andiamo a mettere su un comitato? Cosa c'entra mettere una persona che mi rappresenta politicamente? Abbiamo un Ballarin che funziona, proviamo a pensare se in un ipotetico comitato possano andare delle persone che hanno caratteristiche tali per dare ulteriore impulso al Ballarin stesso e in questo caso anche per quanto riguarda l'economia.

Ritengo di non essere espropriato di niente, ma di avere la mia parte politica nel momento in cui ho più idee da discutere, sono ancora più contento politicamente di dare la mia opinione in un secondo passaggio.

Ritengo opportuno andare avanti con questa ipotesi. Comunque se ci sono delle cose da vedere, possiamo magari interrompere cinque minuti e trovarci fuori per fare una piccola discussione fra Capigruppo, il Sindaco, il Presidente del Consiglio ed eventualmente trovare - se è possibile - un punto di incontro.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Adesso do la parola al Sindaco, però facciamo questa interruzione se emerge la volontà di modificare e di fare un emendamento.

VIARO LUIGI - Sindaco

Direi che su un punto siamo tutti d'accordo, l'economia non deve spaccare il Consiglio comunale. Direi che è inutile che ci fermiamo cinque minuti, abbiamo Consigli comunali ogni 15 giorni, perché per il bilancio in questa settimana chiuderemo la bozza, sangue e lacrime, vi anticipo, nel bilancio comunale e poi avremo diversi appuntamenti. Se l'Assessore non lo ritiene un atto di scortesia, farei la proposta al Consiglio di rinviare l'argomento, tanto lo rinviemo di 8, 10, 15 giorni. In queste due settimane i Capigruppo che si parlino, che si confrontino. A me interessa che parta lo strumento consultivo sull'economia. Il ruolo l'abbiamo capito, è un ruolo distinto e distante, ma non staccato dall'Amministrazione comunale, deve essere una cosa a parte, non può essere un mix, perché allora facciamo la riunione dei Capigruppo allargata a specialisti dell'economia, la conferenza dei Capigruppo chiama di volta in volta i rappresentanti delle banche, i rappresentanti... ma è diverso l'obiettivo, è completamente diverso. L'obiettivo è di avere un gruppo di lavoro che ci faccia delle proposte sulle dinamiche fiscali, sul centro storico, viabilità, commercio, attività produttive, agevolazioni fiscali. Su queste cose non puoi avere dei risultati se non lasci libera la gente di pensare, perché ci vai tu a mettere la pezza... è chiaro che se ci vado io e porto il mio contributo, condiziono. Deve essere un gruppo libero dalla rappresentanza consiliare. Poi in Consiglio comunale o in conferenza dei Capigruppo o in 1^a Commissione, perché abbiamo gli strumenti per farlo... non dimentichiamo che siamo organizzati, se vogliamo lavorare, è quello il problema, ci sono gli strumenti. Per cortesia, se siete d'accordo, non andrei a raffazzonare qualche articolo che tanto non casca niente. Abbiamo capito qual è il duplice pensiero, sono due pensieri che vanno tutti nello stesso orientamento, che è quello di far partire questa cosa. Spieghiamoci un po' di più,

confrontiamoci e poi insieme decidiamo. Quindi la mia proposta è di rinviare l'argomento al prossimo Consiglio comunale.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Colgo questa proposta del Sindaco, anche perché condivido il fatto che porre un rimedio al volo si rischia di fare qualcosa di non corretto oppure qualcosa che un domani andremo ancora in Consiglio a modificare. Posso proporre eventualmente il rinvio del punto, magari incaricando i Capigruppo stessi di proporre una modifica da passare poi in Commissione e successivamente in Consiglio comunale. Su queste basi propongo ufficialmente di rinviare il punto n. 5 all'ordine del giorno, istituzione del comitato consultivo per l'economia in sostituzione dell'assemblea consultiva per l'economia ed approvazione del relativo regolamento per il funzionamento. Se vi sta bene, possiamo rinviarlo con l'impegno di portarlo in Capigruppo, proporre la modifica come Capigruppo e passarlo successivamente in Commissione. Chi è a favore del rinvio del punto? Unanimità. Il punto viene rinviato.

PUNTO N. 6

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 6 all'OdG: Approvazione aggiornamento del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" - Anni 2016, 2017, 2018.

BASSAL NABEEL - Assessore

Abbiamo messo alcuni immobili comunali in vendita nella speranza di venderli ed utilizzare questi soldi per lavori nel Comune. Purtroppo nel 2015 non è stato venduto nessun immobile e li abbiamo proposti di nuovo sia per il 2016 che il 2017. Se volete ve li leggo, però penso che... se volete vi leggo tutto l'elenco, ma penso che l'abbiate, non ne vale la pena. Abbiamo messo gli stessi immobili in vendita del 2015, alcuni nel 2016 e alcuni nel 2017, alcuni appartamenti in Sagedo. Però la cosa più sostanziosa è nel 2016, sperando che qualche impresario o qualcuno venga comperare un immobile in vendita, così possiamo fare altri lavori. Non credo di dovere aggiungere altro, perché è quasi una presa d'atto.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Il punto è stato trattato in Commissione. La parola alla vice Presidente della 2^a Commissione, Anna Bonagurio.

ANNA BONAGURIO - Consigliere

Punto n. 2 della Commissione dell'8 marzo 2016: Approvazione aggiornamento del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" - Anni 2016, 2017, 2018. Parere della Commissione: a seguito dell'introduzione dell'argomento da parte del Presidente della 2^a Commissione, viene passata la parola alla dottoressa Franceschetti Chiara, responsabile del servizio interessato, la quale ha provveduto all'illustrazione tecnica dell'argomento relativo all'aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dell'anno 2016, 2017 e 2018. A seguito dei vari interventi e considerazioni espresse dai Commissari presenti in seduta, dopo breve discussione i componenti della Commissione si esprimono favorevolmente sull'argomento all'unanimità dei presenti.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Passiamo al dibattito, se qualcuno vuole intervenire per questo punto.

Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto, se qualcuno vuole esprimersi.

Pongo in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno, "Approvazione aggiornamento del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" - Anni 2016, 2017, 2018".

Chi è a favore? Unanimità. Il Consiglio approva.

Propongo per i prossimi due punti, che sono strettamente correlati, di trattarli unitamente e poi ovviamente verranno votati per singolo punto. Quindi se il Consiglio è concorde, passiamo alla trattazione dei punti congiunti. C'è qualcuno che si oppone a questa cosa? Nessuno.

PUNTI NN. 7 E 8

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 7 all'OdG: Approvazione piano finanziario RSU "provvisorio" anno 2016.

Punto n. 8 all'OdG: Approvazione tariffe TARI 2016.

VIARO LUIGI - Sindaco

Non mi impegno ad essere brevissimo su questo, perché credo che sia l'occasione perché il Consiglio comunale faccia, come sempre, la propria parte e questo è un tema che condiziona molto il rapporto con la città, perché quando si parla di Tari, quando si parla di rifiuti, ci sono mille rivoli, mille reazioni ed anche conseguenze sulle scelte che andiamo a fare. Credo che un punto fondamentale di questa Amministrazione... non ho detto di questa maggioranza, ho detto di questa Amministrazione perché anche i gruppi dell'opposizione sono gruppi che hanno riferimenti provinciali e pertanto questo è un tema, il tema dei rifiuti, che non è un tema che può essere trattato semplicemente a livello locale. E' un tema che ha delle interrelazioni e quindi i due punti all'ordine del giorno meritano una considerazione generale.

L'anno scorso non c'è stato aumento della Tari, quest'anno non ci sarà aumento della Tari. Possiamo impegnarci come gruppi consiliari, come Consiglio comunale tutto, a lavorare in ambito provinciale per onorare questo impegno? E' chiaro che il Sindaco lo fa per primo, ma lo fa anche come componente di una assemblea comunale, dove c'è sì un gruppo di maggioranza, ma ci sono anche altre situazioni con le quali è indispensabile che troviamo convergenza su questo percorso se vogliamo essere determinanti. Quest'anno rispetto al piano finanziario liquidiamo quello, per la tariffa quest'anno la proposta è di un'ulteriore piccola riduzione, un caffè, due caffè, l'1%, l'1 e qualcosa per cento. E' chiaro che finché non cambiamo il servizio, solo così potranno essere le limitazioni che diamo ai costi della tariffa, perché se non si cambia l'impostazione, l'Assessore all'ambiente che mi sta seguendo con particolare attenzione insieme agli altri Consiglieri, perché è lui che segue in prima persona questa cosa, sa benissimo che il servizio di asporto rifiuti consta di alcuni elementi di costo, alcune componenti di costo: il personale, gli automezzi, il gasolio e un po' di spese generali perché gli uffici ci sono e i dipendenti che fanno attività di segreteria ci sono. E' chiaro che se non interveniamo su questi tre centri di costo, se le ore che fanno i dipendenti e il numero dei dipendenti non cala, quelli sono i costi. Se si usa il camion perché i chilometri sono quelli e non si cambiano le modalità di raccolta, quello è il costo, l'ammortamento degli automezzi. Sul gasolio il quantitativo è quello, può essere l'anno

fortunato perché c'è un calo o quant'altro, però di fatto quelli sono i costi. Su questa vicenda, sulla Tari, ci siamo impegnati come Amministrazione a ribadire che non si può più arrivare... ricordo perfettamente le parole che ho usato quando ho presentato la relazione programmatica, ho detto chiaramente che non possiamo più venire in Consiglio comunale e dire: adeguiamo i costi anche quest'anno e quindi c'è un lieve aumento. So che questo potrebbe essere in conflitto con la stampa locale rodigina che ci porta invece l'elencazione o i dati delle tariffe di altri Comuni che vanno in aumento, e qui siamo al dunque. Noi facciamo parte di un Consorzio, colleghi Consiglieri, vuol dire che tutto il Polesine è legato da un contratto dove ci sono 50 Comuni che insieme devono, dovrebbero (è qui la prima provocazione politica e faccio un po' di polemica) decidere gli oneri e gli onori, perché i bilanci del Consorzio e quindi la gestione anche del braccio operativo, che è Ecoambiente, dovrebbero essere controllati, essere sotto il controllo di noi amministratori, e dico noi Sindaci per dire la collegialità. Il Consiglio comunale di Lendinara non dovrebbe essere chiamato solo a consuntivo a ratificare i costi che altri decidono. Dico bene, Assessore?

Primo dato di ordinaria amministrazione: blocco degli aumenti, e questo constatiamolo, questo c'è. Il piano finanziario che presentiamo questa sera al Consiglio, che vi chiediamo di votare, presenta una diminuzione, neanche un'inversione di tendenza perché già l'anno scorso c'era una leggera diminuzione. Quindi siamo nella coerenza dell'impegno. E' chiaro che se continuiamo così, non è che stravolgeremo il servizio. Cosa abbiamo chiesto all'Assessore come Giunta? Di proporre ad Ecoambiente di rimodulare non la raccolta differenziata. Nessuno sta mettendo in discussione che la raccolta differenziata sia una cosa opportuna, anzi irreversibile per noi, è importante però che andiamo a rimodulare il tipo di servizio per incidere in maniera corposa, in maniera sostanziale, sui costi del servizio stesso. Per fare questo non basta una lettera di intenti da parte del Consiglio comunale di Lendinara e nemmeno qualche articolo sulla stampa. Occorre che Ecoambiente recepisca dai Sindaci questa inversione di tendenza. Occorre che Ecoambiente non riceva gli input dell'urgenza da parte solo del socio di maggioranza. Mi rendo conto che siamo in un consesso pubblico e che la stampa scrive, e la stampa ha ragione a scrivere perché voglio questo, che si evidenzi quello che stiamo dicendo. Ecoambiente è sì una società che ha due soci, ha il socio di maggioranza che è il Comune di Rovigo, che ha il 65, 66, 67%, due terzi, e ha il Consorzio, o meglio, tutto il resto del mondo del Polesine che ha poco più del 30% di quote. Vi do solo un dato, due terzi il Comune di Rovigo su Ecoambiente. Giriamo la patata: il fatturato che fa Ecoambiente però è l'esatto opposto, guarda caso. Vorrei dire che fa quattro quinti invece di fatturato grazie ai Comuni del territorio e un quinto di fatturato grazie al Comune di Rovigo, che non fa raccolta differenziata. E qui finisce la polemica, perché

tanto non è questione di polemica, sono dati oggettivi. La storia delle baruffe chiozzotte che leggiamo sulla stampa tutti i giorni deve finire. Questa sera al Consiglio comunale di Lendinara chiedo mandato (l'ho chiesto l'anno scorso e mi sembra di non averlo disonorato su questo tema) di portare avanti e di scrivere ad Ecoambiente e al Consorzio stesso o comunque al Commissario, che per noi pari sono in questo momento, che il Consiglio comunale di Lendinara ha deliberato che questo è il piano finanziario per quest'anno e da qui non ci muoviamo. Non vogliamo crescere, aumentare il costo del servizio della Tari, anzi nel prossimo bilancio, in questi giorni quando i gruppi si troveranno per discutere della bozza, perché in questo momento sono indicati dei capitoli, ma sono delle proposte, poi ci troveremo per discutere e decidere, a prescindere dall'importo che mettiamo in questo momento... voi l'avete visto ormai, credo che anche i Consiglieri nuovi, i colleghi nuovi che non hanno molte ore di volo, si siano resi conto che anche se si indica un importo a inizio del bilancio, quando si approva il bilancio di previsione, nel corso dell'anno poi con le variazioni di bilancio si può modificare. Oggi importante è la scelta politica, che è quella di irrobustire l'intervento di riduzione e di agevolazione sia per la persona fisica, sia per le attività, per le imprese, per le attività commerciali. Chiaramente non si può fare un intervento a pioggia generale, generalizzato, primo perché tecnicamente non si può, io Sindaco non posso intervenire sui criteri di calcolo, dobbiamo applicare dei criteri che sono rigidi, definiti a livello nazionale. Possiamo noi come amministratori però fare delle scelte, e qui la politica amministrativa entra in campo, di agevolazione per determinate categorie. Ho fatto alcune simulazioni, non vi dico i nomi e cognomi, ma alcune nuove attività che hanno aperto a Lendinara sul settore del giardinaggio o quant'altro, si trovano ad avere delle tariffe Tari di 7-8000 euro. E' una cosa che è impensabile! Avere un affitto in più... lo dico come amministratore che sono interessato ad incassare questi soldi per gestire la città ed è chiaro che se agevoliamo uno togliamo ad un altro, perché il calcolo della Tari non è aperto, è un circolo che si deve chiudere e cioè tanti sono i costi ed altrettanti devono essere gli incassi e i ricavi. Non è che possa dire che quest'anno prendiamo dal bilancio 500.000 euro ed azzeriamo di un terzo, riduciamo di un terzo la Tari a tutti i cittadini, o se abbiamo un milione di avanzo di amministrazione quest'anno e il piano finanziario prevede un milione e 8, lo mettiamo lì e per quest'anno il 50% Tari a tutti. No! Non è possibile questo. Però a consuntivo, senza entrare nel piano finanziario, che rimarrà quello, possiamo pensare... infatti una delle ipotesi e dei ragionamenti sui quali ci confronteremo nei prossimi giorni è di avere un capitolo Tari per la persona, di agevolazioni, e un capitolo Tari per le imprese, per le attività commerciali. Vedremo come rimodulare questa divisione. Andiamo anche a fare venti interventi, trenta interventi significativi? Vuol dire che almeno ci siamo posti questo tipo di

ragionamento. Altra cosa è il tentativo di agevolare le assunzioni, come avrete letto sulla stampa oggi, è un'idea sulla quale stiamo facendo dei calcoli, dei conteggi per capire se è praticabile questa cosa: ad ogni neo-assunto per un'attività commerciale avere una riduzione di 2, 4, 5 punti. Vedremo l'impatto finanziario, perché dire è bello, però bisogna avere anche la consapevolezza che su ogni cosa che fai devi trovare il corrispettivo per coprire l'uscita.

Riepilogando, e poi veniamo alla parte politica, prettamente politica, quest'anno presentiamo, come avrete visto in Commissione e poi sentiremo anche dalla Presidente o vice Presidente della Commissione, un piano finanziario che è in ulteriore discesa rispetto all'anno scorso. Questo per continuare a tenere la tensione. Abbiamo avuto l'iniziativa dell'ecocentro, qualcosa di aiuto esterno, cioè non è che sia capacità manageriale questa. D'altronde non siamo noi che stiamo decidendo, noi stiamo facendo solo gli esattori per conto terzi, noi applichiamo la Tari per conto di chi ci fa il servizio. Loro ci fatturano tot e noi stiamo dividendo sul territorio e facendo pagare ai nostri cittadini il corrispettivo di questo importo. Però l'appello che faccio ai gruppi consiliari, dopo avere votato il piano finanziario, è di ragionare sulla politica polesana, non provinciale perché ormai la Provincia abbiamo capito che si è dato lo start-up per l'eutanasia, la Provincia non fa più azione di coordinamento, non c'è più, nonostante la volontà, la passione e la voglia di giocare il ruolo che ha il Presidente Trombini, ma la Provincia non è in grado in questo momento di fare sintesi. Dovrebbe farla il Comune capoluogo. Il Comune capoluogo, al quale io anche dal banco del Consiglio comunale, come ho fatto nell'ambito dell'assemblea consortile... abbiamo fatto un'assemblea 15 giorni fa, alla quale partecipando ho anche chiesto di sospendere un attimo l'incontro per arrivare a definire un gruppo di lavoro tra Sindaci, dei quali ho chiesto anche che il Sindaco di Rovigo facesse parte, perché è inevitabile che ormai a colpi di denunce, a colpi di chiamate in causa della Procura o di quant'altro, alla fine rimaniamo membri soci di un Consorzio con tutti quanti i rischi annessi e connessi, perché far parte di un Consorzio significa avere diritti e doveri. Credo che il dovere sia quello di arrivare fino in fondo e fare il percorso che la Regione ci ha indicato. Non a caso abbiamo votato una bozza di convenzione che di fatto era quella regionale con l'aggiunta del controllo analogo e spiegatemi, mi dovete convincere, se c'è qualcuno che obietta a questa scelta, come un Consiglio comunale come Lendinara, quarto paese della provincia di Rovigo, possa solo delegare ad altri senza avere il diritto di andare a chiedere lumi, indicazioni sulle scelte che vengono portate. Il controllo analogo è indispensabile per chi rappresenta una cittadinanza, per chi ha, grazie all'istituto della delega, la possibilità di rappresentare i propri cittadini. Come fa un Sindaco a recarsi presso questi enti di cui abbiamo la nostra quota e quindi abbiamo oneri ed onori, e non avere il diritto al

controllo analogo, che significa il diritto di accedere ai documenti, di capire e di definire insieme agli altri colleghi Sindaci le scelte strategiche che si fanno per questa società? Quindi disponibili al dialogo, ma disponibili fino ad un certo punto perché il tempo sta scadendo. Quello che vi chiedo questa sera in questo ambito è non solo di intervenire a supporto non della mia posizione, a supporto della posizione che rappresento, dell'intero Comune, ma soprattutto in ambito provinciale ad attivarvi negli ambiti delle vostre rappresentanze politiche direttamente o indirettamente, perché chi è responsabile direttamente lo può fare direttamente, chi per interposta persona perché frequenta i palazzi a livello provinciale della politica. Ahimè, la partitica ormai è razza in via di estinzione, perché i partiti ormai sono sempre meno, ma di fatto non possiamo perché la crisi nazionale verso la politica sta degenerando, chiamarci fuori e dire che ci fermiamo un giro e riprendiamo ad amministrare quando ci sarà la ripresa. Noi siamo stati eletti in questo momento e in questo momento dobbiamo traghettare la nostra comunità verso dei risultati che siano chiari e presi. Quindi l'invito che vi faccio è di valutare positivamente la scelta che abbiamo fatto, che è una scelta di conservazione, ma non di aumento. Abbiamo fatto quello che si poteva fare, i numeri sono numeri, la matematica non è un'opinione, abbiamo smussato dove si poteva, abbiamo presentato un piano finanziario che è in decrescita, però è chiaro che continuando così, gratta, gratta e gratta, se non cambiamo l'impostazione del servizio... è per questo che dovremmo muoverci nelle prossime settimane, facendo in modo che gli alibi che si stanno scambiando gli uni e gli altri non diventino poi penalizzanti per le situazioni dei nostri cittadini. Questo è il primo dato politico.

Volevo anche dirvi che abbiamo avviato in forma abbastanza in sordina, ma forse non è neanche il termine giusto perché ne abbiamo parlato, una sorta di verifica a livello di abitazioni sfitte. Tocca di più la nostra tasca questa informazione, probabilmente tocca di più la tasca di noi cittadini e degli amici cittadini che stanno pazientando per avere informazioni su questo tema. Ci siamo resi conto che la fase degli insoluti è una fase piuttosto importante. Ci eravamo staccati dalla gestione degli insoluti di Ecogest in passato, ora Ecoambiente, perché avevamo capito che con una lettera non porti a casa niente. Abbiamo visto che con Abaco e con l'attività del nostro ufficio tributi, che a volte può sembrare anche esagerata, hanno il dovere, salvo eccezioni sulle quali si può anche ragionare quando non si è d'accordo... però in generale il dovere è quello di riuscire a incassare il dovuto per il servizio, la controprestazione del servizio. Abaco sta funzionando, abbiamo degli ottimi - passatemi questo termine tra virgolette - risultati rispetto ad altre realtà provinciali, ma c'è un però: abbiamo notato in questi ultimi tempi, a parte l'abbandono, Assessore, di quantitativi di immondizia lungo le strade, cosa che in città...se vi ricordate, davanti al cimitero sono state fatte alcune contravvenzioni e

beatamente, candidamente un paio di signori da Este l'ultima volta hanno detto: ci hanno detto che qui potevamo buttarli tranquillamente! E da Este venivano a scaricare la loro Panda piena di rifiuti a Lendinara. Evidentemente il concetto di città ospitale era arrivato fino ad Este e avevano capito alla grande che qui si poteva fare di tutto e di più. In questi termini cosa è successo? Che sono state fatte alcune contravvenzioni, abbiamo calmierato questo tipo di fenomeno, però se andate lungo la Transpolesana abbiamo ancora manifestazioni di questo tipo. Cosa succede? Sabato sera lungo l'Adigetto, arrivavo da casa verso la biblioteca e verso le 8 - 9 c'è il convoglio delle sportine di rifiuti, perché è l'orario in cui la gente va a casa, non ti vedono ed uno butta dentro, tanto è molto più semplice, oppure sopra i cestini. Mi domandavo: i cestini sono fatti per buttare il fazzoletto da naso, la carta ed altre cose, invece trovi questi sacchi di rifiuti ed è chiaro che ci sono persone in città che producono rifiuti e non sono censite. Senza tirarvela tanto lunga, abbiamo iniziato con la Guardia di Finanza, con il Comando Carabinieri, con il nostro Comando di Polizia e il nostro ufficio anagrafe, delle forme di controllo incrociato. E' chiaro che i cittadini lendinaresi che danno in nero, senza registrare i contratti, l'uso di abitazioni che spesso nemmeno hanno l'idoneità per essere considerate case, (danno in affitto a queste condizioni a immigrati, ma non solo immigrati), ti tolgono la possibilità di censirli. Sono cittadini, decine di cittadini, che producono rifiuti senza essere poi censiti e nella nostra banca dati della Tari non ci sono questi cittadini. E' chiaro che poi paghiamo noi tutti, perché anche questo servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati va a incidere sui costi, anzi costano addirittura di più perché sono rifiuti speciali.

Come vedete, si tratta di muoversi su livelli diversi. Abbiamo bloccato l'emorragia, grazie a tutti, perché l'ecocentro l'abbiamo votato insieme, tutte le azioni che abbiamo fatto sono state fatte in modo collegiale, abbiamo bloccato l'emorragia, stiamo rivedendo con delle proposte nostre il servizio di raccolta differenziata, che manteniamo, ma con una raccolta diversa. Vorremmo su alcune aree della città iniziare non più a fare il porta a porta, ma fare delle forme di raccolta, in alcune aree della città, non sto pensando di rendere la città una pattumiera a cielo aperto, vi sto dicendo in alcune aree della città che dobbiamo capire (potrebbero essere i centri commerciali, potrebbe essere il centro storico), con la collaborazione, chiedendo un sacrificio anche alle attività commerciali che magari non avendo la comodità in negozio, ma dovendo fare 50 mt., se questi ti portano ad un risparmio del 15-20% sul costo del servizio, credo che si possa arrivare anche a questo. Quando si è in difficoltà o si vuole rivedere il servizio, serve la complicità di tutti. Stiamo cercando di eliminare il discorso dell'evasione, e qua siamo tutti coinvolti, si accettano delle indicazioni, e poi c'è il quadro politico provinciale, sul quale ho detto: help me, come Sindaco aiutatemi perché

la voce della comunità lendinarese la porto avanti volentieri, ma la porto avanti ancora più determinato e convinto se le forze politiche che sono presenti in Consiglio comunale, siano esse sedute alla mia destra o alla mia sinistra, poco importa... sui temi fondamentali (rifiuti, sanità, acqua, sviluppo della nostra comunità) credo che non esista la differenziazione o il risultato elettorale ultimo delle amministrative.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Passiamo alla lettura del verbale, che per quanto riguarda il punto 7 è di competenza della 2^a Commissione, quindi vice Presidente Bonagurio.

ANNA BONAGURIO - Consigliere

Ordine del giorno della Commissione congiunta 1^a e 2^a Commissione dell'8 marzo 2016. Leggo i presenti per la 1^a Commissione che non ho letto prima: Zampieri Maddalena Presidente, Broccanello Elvidio vice Presidente, Masiero Lorenza, Ferrarese Guglielmo, che esce alle 19.30, al termine della trattazione del punto della Commissione congiunta, Bonagurio Anna e Borile Stefano.

Punto unico: approvazione piano finanziario Rsu provvisorio per l'anno 2016.

Il Presidente di Commissione introduce l'argomento all'ordine del giorno mediante lettura integrale del testo della comunicazione via mail inviata dall'Assessore all'Ambiente in data odierna, che di seguito si riporta: "Preso atto del documento di Ecoambiente, con prot. n. 2975 del 16 febbraio 2016, la scelta dell'Amministrazione è stata di proporre un piano provvisorio per ottemperare alla scadenza dei termini fissati dal legislatore per l'approvazione del bilancio di previsione. Tale piano provvisorio è stato realizzato prendendo il piano precedente per quanto riguarda i costi del servizio di Ecoambiente. Per quanto riguarda i costi del Comune, sono stati determinati in funzione delle previsioni attuali. Tale piano prevede una diminuzione dal piano dell'anno precedente di 20.000 euro, pari all'1,10%. La differenza sostanziale è dovuta all'avvenuto ammortamento del sistema di videosorveglianza dell'ecocentro - piazzale Duomo, realizzato da Ecogest. Inoltre grazie alla rinegoziazione dei mutui avvenuta e approvata in Consiglio comunale, si è potuto abbattere del 50% la rata del mutuo, ovvero da un importo di 8000 euro a 4500 euro circa. Il piano definitivo verrà sottoposto a codesta Commissione appena sarà approvato dall'assemblea dei Sindaci.

In seguito alla lettura del suddetto testo, viene aperto il dibattito agli interventi e richieste di chiarimento ai componenti della Commissione, alle quali il tecnico dell'ufficio tutela ambiente, geom. Mirko Rigolin, ha fornito illustrazioni concernenti la gestione del ciclo dei rifiuti e su alcuni contenuti economici sul piano finanziario Rsu provvisorio anno 2016, sottolineando il fatto che eventuali scostamenti economici sui

costi del servizio potranno essere accertati solamente alla presentazione del piano finanziario Rsu definitivo, dal momento che attualmente Ecoambiente non è ancora in grado di produrre tale documento non essendo stato ancora preso in esame dall'assemblea dei soci del Consorzio Rsu.

A seguito delle richieste di approfondimento dei vari interventi e considerazioni espresse dai Commissari presenti in seduta, nonché delle considerazioni riassuntive finali dell'Assessore all'ambiente, i componenti della Commissione riunitasi in forma congiunta 1^a e 2^a Commissione, si esprimono come segue: favorevoli Bernardinello, Broccanello, Ghirardello, Masiero e Zampieri; astenuti Ferrarese, Borile e Bonagurio. Contrari nessuno.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

La parola ora per quanto riguarda la lettura del verbale sul punto 8 alla Presidente Zampieri della 1^a Commissione.

ZAMPIERI MADDALENA - Consigliere

Si passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno: approvazione tariffe Tari 2016.

Illustra il responsabile del servizio tributi dottor Paolo Melon. La deliberazione è stata predisposta su input della Giunta, al fine di predisporre l'approvazione del bilancio 2016 entro marzo - aprile e non essendo ancora pervenuto ad Ecoambiente il piano finanziario, si è dovuto operare, come per il 2014, redigendo un piano finanziario ed una manovra tariffaria basata sullo stesso. L'indicazione della Giunta è stata di ridurre le tariffe, quindi la manovra porta ad una riduzione sul consuntivo 2015 dell'1,10%. Le prime bollette di acconto porteranno una cifra inferiore all'anno scorso, anche se non sarà uniformemente dell'1,10%, per effetto del metodo normalizzato. Comunque le riduzioni saranno per la maggior parte quantificabili in 2-3 euro a famiglia. I risparmi sono stati possibili grazie alla riduzione della rata di ammortamento del mutuo dell'ecocentro. Stabile è la quota insoluti da versare ad Ecoambiente per l'anno 2011 e da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2016.

Il Consigliere Ferrarese chiede di conoscere lo stato degli insoluti. Il dottor Paolo Melon illustra le strategie di gestione con l'imminente invio delle ingiunzioni per i mancati versamenti Tares 2013 e degli accertamenti sul non pagato 2014-2015 a seguito dei solleciti già inviati. Il Consigliere Bonagurio chiede di conoscere se sono state introdotte forme di agevolazione per le attività produttive. Il dottor Polo Melon risponde che proprio nella seduta della Giunta svoltasi nella mattinata sono state esaminate alcune proposte che verranno con tutta probabilità inserite in sede di bilancio, ma che

l'approvazione delle tariffe è indipendente, in quanto se verranno approvate delle riduzioni con modifica regolamentare, verranno finanziate con specifiche voci di spesa in bilancio.

Non essendoci altri interventi, si passa alla votazione. Favorevoli: Zampieri, Broccanello, Masiero. Contrari nessuno. Astenuti: Ferrarese, Bonagurio. La Commissione approva. La riunione termina alle ore 19.15.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Dopo la lettura dei verbali, apro il dibattito, per chi vuole intervenire.

MARCO LUCCHIARI - Consigliere

Non entro nel merito di quanto già ha detto il Sindaco a livello di politica provinciale sui rifiuti, perché ne ha già parlato ampiamente il Sindaco, che è molto più informato di me. Voglio solo evidenziare quanto sia miope la politica provinciale da tutti gli schieramenti nel mettere il Polesine in queste condizioni, quando la legge regionale era dal 2014 che imponeva la costituzione del nuovo Consorzio e ci troviamo, essendo scaduti, in questa bagarre Regione, Comuni e diverse posizioni, che è assolutamente ridicola, anche perché fa pagare alla provincia di Rovigo, che è già una provincia a livello regionale con le sue difficoltà, un ulteriore scotto, che ci fa vedere divisi anche agli occhi del resto della regione.

Volevo soffermarmi e rafforzare quanto ha detto il Sindaco, il concetto a livello di gestione, di riorganizzazione della raccolta. Non deve essere un tabù quello di tornare all'isola ecologica nel centro storico o nelle aree del capoluogo (non parlo delle frazioni). Non è solo un'ottica di dovere fare quadrare i conti, assolutamente. La raccolta porta a porta è stata, per come la vedo personalmente, ma lo dicono anche gli esperti del settore, un passaggio che è servito per fare capire ai cittadini e per costringerli a fare la raccolta differenziata, chiamata anche spinta non a caso, in questo modo sono stati abituati a fare la raccolta. Il passaggio successivo è tornare all'isola, che non è però tornare indietro, è riorganizzare un servizio che costa molto in termini non solo finanziari perché paghiamo tanto, ma ha dei costi sociali (ricordiamo gli operatori stessi che hanno invalidità che vengono create da questo tipo di servizio, scendendo e salendo sul camion), dei costi ambientali, perché ogni giorno diversi camion percorrono tutte le vie, a tappeto, di Lendinara per raccogliere rifiuti. Visto che parliamo di città ospitale, paghiamo un prezzo del decoro. Sicuramente potere prevedere a tavolino, in anticipo, dove devono andare delle isole, con opere di mitigazione... si possono mettere elementi architettonici attorno a questi bidoni, in modo che non sia più l'isola di una volta con la campana messa in centro alla piazza. Si può prevedere a tavolino dove possa andare

l'isola, con piccoli investimenti, pensando nel futuro di riqualificare la piazza, nel centro storico pensare alla raccolta di rifiuti con bidoni che sono interrati e quindi che non si vedono sul centro. Questo comporta alcuni costi in più, comunque si può vedere. Ricordo un incontro che venne fatto un anno fa in questa sala, aperto anche ai Consiglieri di opposizione, a tutto il Consiglio comunale, in cui si parlava di importanti risparmi. E' un fatto di essere civili ritornare a fare questa nuova riorganizzazione della raccolta, non è un tornare indietro. Questo deve passare, secondo me, ai cittadini, non si torna all'isola ecologica per motivi di costi e magari fare vedere la foto della fiera di San Biagio con le vecchie campane, no, con questo si fa disinformazione. Oggi ricalibrare la raccolta dei rifiuti nel centro storico con delle isole è una cosa positiva, assolutamente, anzi è un passo che dovremo fare e sul quale ci guadagnamo in termini economici, finanziari, ma anche di decoro.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Mi collego a quanto detto appena adesso dal Consigliere Lucchiari per ribadire ancora una volta che dalla differenziata non si torna indietro, anzi se fosse possibile, e questo è l'auspicio che dobbiamo avere tutti, bisogna aumentare la percentuale di differenziata perché sappiamo tutti che questo potrebbe essere una prima economia. Cosa c'è che non quadra e cosa c'è che ci obbliga ad un certo punto a fare determinate scelte? L'ha già detto il Sindaco. Siamo chiamati a fare delle scelte su scelte - scusate il gioco di parole - di altri, perché se è vero come è vero che siamo soci, è anche vero che ci troviamo come Comuni a dovere accogliere determinate scelte, che hanno anche delle incidenze economiche molto elevate, all'ultimo momento, senza neanche avere la possibilità di decidere o di dare delle indicazioni. Questo comporta un aggravio sempre maggiore sulle spalle dei cittadini. Mi viene da pensare che in quest'ultimo periodo noi dovremo, solo per un discorso di risparmio di carburante, avere un calo abbastanza significativo. L'ho chiesto anche in Commissione, però è sempre lo stesso gioco: diminuisce il carburante, ma c'è qualche altro costo che aumenta. Quindi ci troviamo come cittadini a dovere pagare sempre la stessa cifra, nonostante il grande impegno dell'Amministrazione tutta di mantenere fermo o addirittura di fare un piccolo risparmio, che è già un'impresa. Per riuscire a dare delle risposte ai cittadini che siano risposte concrete, ed è questo che dovremmo fare come amministratori, è indispensabile che i Comuni abbiano la possibilità di fare quello che è chiamato il controllo analogo, che significa - non sto qui a ripetermi, l'ha già detto il Sindaco - decidere, in pratica, significa decidere sui servizi, sugli investimenti e capire se oltre alla routine tradizionale di cambiare i cassonetti, di migliorare certe cose, che sono comunque sempre dei costi, non ci siano anche delle scelte alternative che possono migliorare l'aspetto economico.

Uno di questi può essere quello che ha detto poc'anzi il Consigliere Lucchiari, ma non è l'unico quello di rimodulare il tipo di servizio. Ormai lo diciamo da tanti anni, i rifiuti sono un business per tutti, fuorché per i Comuni, e questo ce lo siamo sempre domandato: come mai c'è chi guadagna soldi con i rifiuti e invece i rifiuti per i Comuni sono dei costi? E' una domanda alla quale dobbiamo dare come Comuni delle risposte, perché sono risposte che poi diamo ai cittadini. C'è qualcosa che non quadra, c'è qualcosa che probabilmente se, come è successo anche per gli insoluti su cui andiamo piano piano migliorando... andiamo migliorando perché? Perché ci sono delle persone direttamente interessate che vanno a vedere quali sono le migliori soluzioni non per tartassare chi non può pagare, ma per recuperare i soldi di chi magari non vuole pagare. La stessa cosa dobbiamo fare noi, dobbiamo guardare avanti ed andare oltre la normale routine. Occorre una capacità manageriale che guardi ai rifiuti non solo come un costo, ma come un beneficio, come un guadagno. Credo che abbiamo degli esempi anche in giro che possono dare delle risposte.

Per quanto riguarda le agevolazioni, come ha detto il Sindaco, si sta facendo un percorso. Penso sia importante creare una struttura di agevolazioni, fare una cosa strutturale per andare a capire a valle quello che bisogna fare per chi ha delle necessità. Sono convinto, siamo convinti che se c'è una politica in questo senso, andiamo non solo ad agevolare chi ha bisogno, ma andiamo anche a migliorare e ridurre gli insoluti. Questa è un'idea che può darsi che sia anche sbagliata, ma se a chi deve pagare 100 euro e non li può pagare, diamo la possibilità di pagarne 50, magari qualcuno riesce a pagarli. Questo è un pensiero, un modo di pensare in questo senso, magari può essere sbagliato, ma credo che sia importante quanto meno andare a fare determinate valutazioni e cercare di fare delle proposte che abbiano un minimo di senso e che abbiano soprattutto una ricaduta su chi ha delle necessità. Questo vale per le famiglie, per le abitazioni tradizionali, ma vale sicuramente anche, come ha detto il Sindaco, per le attività commerciali, artigianali e quant'altro. C'è il discorso dei fiori, c'è il discorso dei ristoranti, delle pizzerie, hanno dei coefficienti talmente alti che sono per certi casi improponibili. Purtroppo non dipendono da noi e quindi l'unica cosa come Comune che possiamo fare è andare incontro non tanto sui coefficienti, ma ritornando attraverso altre vie qualcosa che può ridurre il peso di questa tassa.

A livello politico come Amministrazione comunale dobbiamo in qualche modo, insieme ad altri, col percorso che si sta già facendo con altri Comuni, dialogare con il Comune capofila, che è il capoluogo, Rovigo, e cercare di trovare una soluzione. Siamo passati in Consiglio comunale con una proposta per quanto riguarda il Bacino di Rovigo, sapevamo già in partenza che era una proposta, visto che erano tante quelle fatte a livello provinciale, che non avrebbe avuto una soluzione definitiva; adesso siamo al

punto che una soluzione la dobbiamo trovare. Certamente non possiamo continuare nel farci dirigere da chi ha quote spropositate secondo quelli che sono invece gli abitanti del proprio Comune. Penso che sia giusto che ogni Comune possa dire la sua su un qualcosa, come i rifiuti, che riguarda strettamente i nostri cittadini e i cittadini di tutto il Polesine. Ritengo che il dialogo sia iniziato, le proposte si stanno facendo. Mi auguro e spero che anche coloro che hanno la possibilità - è anche nei loro diritti - di avere una maggioranza, abbiano la capacità, allo stesso modo, di capire quali sono le esigenze dei Comuni più piccoli e dei cittadini che ne fanno parte.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto per quanto riguarda il punto n. 7. C'è qualcuno che vuole intervenire per dichiarazione di voto?

Pongo in votazione il punto 7 all'ordine del giorno, approvazione piano finanziario Rsu provvisorio anno 2016. Chi è a favore? Chi si astiene? Consigliere Sinigaglia, Consigliere Bronzolo, Consigliere Borile, Consigliere Sambinello e Consigliere Ferrarese. Chi è contrario? Nessuno.

Abbiamo bisogno dell'immediata eseguibilità. Chi è a favore dell'immediata eseguibilità? Chi si astiene? Consiglieri Sinigaglia, Bronzolo, Borile, Sambinello e Ferrarese. Chi è contrario? Nessuno.

Passiamo alla dichiarazione di voto per quanto riguarda il punto 8 all'ordine del giorno. Qualcuno vuole intervenire per dichiarazione di voto? Se non c'è nessuno, passiamo alla votazione.

Pongo in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno: approvazione tariffe Tari 2016. Chi è a favore? Chi si astiene? Consiglieri Sinigaglia, Bronzolo, Borile, Sambinello e Ferrarese. Chi è contrario? Nessuno. Il Consiglio approva.

Abbiamo bisogno dell'immediata eseguibilità anche per questo punto. Chi è a favore? Chi si astiene? Consiglieri Sinigaglia, Bronzolo, Borile, Sambinello e Ferrarese. Chi è contrario? Nessuno.

PUNTO N. 9

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 9 all'OdG: Approvazione regolamento per l'applicazione e la disciplina del baratto amministrativo (Art. 24 legge n. 164/2014) nel Comune di Lendinara.

Illustra il Sindaco.

VIARO LUIGI - Sindaco

Cerco di essere abbastanza sintetico, ma non perché è l'ultimo punto debba essere quello meno importante. Lo presento io e così giustifico anche l'assenza del vice Sindaco che era presente in Giunta stamattina, ma oggi si è spostato perché domani mattina è presente ad un'iniziativa fuori Lendinara.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa al Sindaco un attimo. Essendo uscito il Consigliere Sambinello, che era uno scrutatore, abbiamo bisogno di rinominarne un altro. Quindi propongo il Consigliere Ferrarese, visto che era arrivato in ritardo.

Chiedo scusa al Sindaco.

VIARO LUIGI - Sindaco

Presidente, la prossima volta tenga conto che ci sono delle assenze che si ripetono ad una certa ora e quindi magari mettiamo scrutatore chi ha la cortesia di rimanere qui fino alla fine, perché siamo comunque stanchi tutti.

E' chiaro che il baratto amministrativo non è la soluzione di tutto. Cos'è il baratto amministrativo e perché il Comune di Lendinara vuole partire con questa iniziativa? Ho detto prima e vi anticipo che il bilancio è lacrime e sangue. Quindi potremo benissimo non andare in cerca di questi escamotage, di queste iniziative che ci portano a metterci dei soldi. E' chiaro che stiamo parlando di 5000 euro quest'anno. E' un esempio, un esempio perché vogliamo riconoscere a chi è in difficoltà, ma che non si vergogna della difficoltà... come tutti i paesi, noi abbiamo una forte caratterizzazione, siamo abilissimi nella critica, siamo meno abili poi nello sporcarci le mani e cercare le soluzioni. Il baratto amministrativo è un'altra piccola goccia in quel grande mare del sociale e credo che tutto il bilancio sia impostato sul sociale. Quando parliamo della persona al centro delle attenzioni, parliamo di sociale, perché è sociale l'appartamento che viene rimesso in ordine per essere collocato nella graduatoria, è sociale tenere delle quote di utilizzo degli impianti sportivi che sono quote che sono meno della metà dei Comuni vicini, è

sociale anche intervenire in quelle forme di interventi che non sono più contributi a pioggia. Una delle scelte che abbiamo fatto, e la premessa la termino velocemente, è che questa Amministrazione tutta, perché sono degli interventi che abbiamo votato all'unanimità, abbiamo votato prima della fase del bilancio, sono delibere che sono propedeutiche a creare le condizioni per potere fare il bilancio... noi decidiamo per il primo anno di mettere a disposizione del baratto amministrativo un importo simbolico, se volete, di 5000 euro che corrisponde circa a 8 - 10 interventi, quindi saranno interventi anche economicamente ridotti perché non possiamo assumere della gente. Chi è che potrà giovare di questi interventi? Le persone che sanno o anche non sanno in questo momento che potranno avere una difficoltà. Provate a immaginare un monoreddito che prende 1100 euro all'Inoxtech e che inavvertitamente prende una multa del velox, magari in una serata con preoccupazioni maggiori uno passa il velox ad una velocità molto, molto superiore al limite e si prende 2-300 euro di multa. 2-300 euro di multa per un mese diventa un affitto in più da pagare e un cittadino che ha senso di responsabilità, che si trova però in difficoltà per quel periodo, per quel momento, viene in Amministrazione, non deve fare carte bollate, non deve chiedere a mezzo stampa, viene a dire semplicemente: cara Amministrazione, io sono in difficoltà, puoi commutare, puoi barattare, puoi da una prestazione in denaro farmi fare qualcosa di pubblica utilità che mi compensi questo importo? Questo è il baratto amministrativo. Inizialmente la legge prevedeva l'utilizzo solo per alcune situazioni ben definite, nel caso in cui non avesse pagato, ad esempio, l'aspetto fiscale, che fosse moroso nei confronti del Comune per alcune cose. Noi abbiamo inteso ampliarlo proprio perché la connotazione del confronto con l'Amministrazione... io cittadino che non sono un suddito, che non sono dipendente della pubblica amministrazione, ma che sono parte integrante e significativa di una comunità, mi rivolgo all'Amministrazione che in quel momento coordina la città e dico: io farei questo. Piuttosto di avviare dei percorsi che sono umilianti per il cittadino e che sono anche a volte inutili per l'Amministrazione... quanti insoluti sappiamo che saranno comunque insoluti perpetui e saranno una perdita per il Comune? A volte però non c'è solo la difficoltà nel pagare, a volte c'è anche la sfrontatezza di dire: ma sì, non pago, non mi interessa! Non c'è il riconoscimento della pubblica amministrazione. In questo contesto invece - ve l'ho detto diverse volte, colleghi - a volte chi ha bisogno veramente ha quell'umiltà, ha quella discrezionalità, ha quel modo quasi severo con se stesso di non chiedere nemmeno; invece a volte qualcuno che non ha bisogno viene qui con una sfrontatezza tale che sembra l'ultimo degli ultimi e invece è il primo dei primi nella recitazione e nel prenderti in giro. Questo è un tentativo per rendere ancora più vicino il rapporto tra Consiglio comunale, perché è una delibera che assumiamo in Consiglio comunale, e la cittadinanza. E' uno dei tasselli,

non sarà la soluzione, ma questo con gli interventi che abbiamo detto prima e con quelli che andremo ad analizzare insieme anche con alcune detrazioni che sono state proposte e che andremo nei prossimi giorni, non settimane... vi chiederò uno sforzo ulteriore perché è chiaro che il bilancio di previsione va fatto nei termini più vicini, dopo non è più bilancio di previsione, poi diventa una semestrale, quasi un consuntivo. Abbiamo bisogno di fare il bilancio di previsione, di partire magari anche facendo dei tagli importanti, che sono solo degli accantonamenti di iniziative, ma nei prossimi giorni avremo un po' di materiale sul quale inizieremo a confrontarci prima di arrivare in Consiglio comunale. Dalla bozza del bilancio ad arrivare in Consiglio passerà un mese. Quindi avremo un mese di tempo per prepararci, per strutturarci per un confronto sereno, ma anche un confronto che serva a dire: intanto partiamo. Questo è un ulteriore passaggio che andava fatto, è un'ulteriore proposta. Quest'anno partiamo con 5000 euro, vedremo l'effetto che avranno queste cose e poi si potrebbe pensare di irrobustire di più questo anziché altri interventi, se vedremo che questo tipo di segmento operativo darà riscontro. Faremo delle scelte. E' chiaro che il pozzo non è infinito, abbiamo dei limiti, ma piuttosto di mettere lì un fondo e dopo distribuirlo a pioggia come tutte le altre cose... guardate, abbiamo fatto il fondo di solidarietà (lo dico come dato), l'abbiamo distribuito con dei criteri che sono stati definiti, ma di fatto la nostra preoccupazione è che alla fine siano quelli sempre i beneficiari. E' vero che c'è qualcuno che ha bisogno, ma è vero anche che se uno fa il voucher, se uno si impegna, se uno lavora con la cooperativa, se uno lavora per il Comune e alla fine perché l'Isce glielo permette, fa anche domanda del contributo, non credo sia giusto che uno lavori ed anche si prenda il contributo, e stiamo sempre parlando di disagio, questo lo so, ma siccome le risorse, le energie sono limitate, credo che sia giusto mettere ordine anche qua e forse pensare, invece di contributi sparsi in maniera orizzontale, quindi un poco a tutti e non risolve niente a nessuno, pensare a degli interventi più solidi e di anno in anno effettivamente aiutare qualche realtà familiare che è in difficoltà. Fa parte del dibattito che avremo nelle prossime settimane, le opinioni possono essere diverse, sicuramente dalla parte dell'esecutivo c'è una fila continua al mattino che viene a perorare la propria causa. E' chiaro che magari vista la statua dal Consiglio comunale e vista dall'esecutivo, sono due cose diverse. Su questi aspetti vi chiedo non solo di fermarvi alla mera presentazione ed enunciazione da parte del Sindaco o degli Assessori competenti, ma di entrare nella materia e le proposte sono ben accette.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

La Commissione ha trattato questo argomento, è la 3^a, quindi Presidente Lucchiari, prego, dia lettura del verbale.

MARCO LUCCHIARI - Consigliere

In data 17 febbraio 2016 alle 20.40 nella sede municipale si è riunita la 1^a Commissione Politiche amministrative congiuntamente alla 3^a per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno: esame bozza regolamento per l'attuazione del baratto amministrativo. Presenti della 1^a Commissione: Zampieri, Broccanello, Masiero, Bonagurio, Ferrarese. Presenti della 3^a Commissione: Lucchiari, Masiero, Bonagurio. Assenti giustificati: Sinigaglia e Borile.

Partecipa alla seduta il responsabile del servizio tributi dottor Paolo Melon, che funge anche da segretario, e l'Assessore Federico Amal. Presiede la Commissione congiunta il dottor Lucchiari. Il Presidente, constatato il numero legale, dà inizio ai lavori dando la parola all'Assessore Amal per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno. L'Assessore Federico Amal spiega che l'iniziativa fa parte dell'azione dell'welfare del Comune di Lendinara e ha lo scopo di rendere attivi i cittadini che, pur non essendo in grado di versare il dovuto, si rendono comunque disponibili ad offrire la propria opera a vantaggio della collettività. Per giungere al testo è stato composto un gruppo di lavoro formato dall'assistente sociale, dal dottor Melon, dalla Presidente dottoressa Zampieri, dall'Assessore Amal. Il testo originario è stato poi emendato dalla Giunta proponendo di allargare la possibilità di accesso. Il Consigliere Ferrarese chiede di aumentare l'importo a 10.000 euro e di alzare Isee di riferimento in modo da ampliare ancora di più la possibilità di accesso al baratto. L'Assessore Federico Amal chiarisce che il limite è stato posto come primo anno in via sperimentale. Integra il dottor Melon spiegando che il regolamento prevede che il limite può essere aumentato annualmente in sede di bilancio essendo comunque necessaria l'introduzione e il finanziamento del capitolo di spesa dedicato. Il Consigliere Cestarollo chiede chiarimenti circa l'assicurazione dei volontari aderenti al baratto. Risponde il dottor Melon riferendo che sono stati presi contatti con il broker e con l'Inail. Ne è risultato che per quanto riguarda la responsabilità oggettiva il baratto rientra nella copertura ordinaria dell'ente per quanto riguarda gli infortuni, invece per ogni volontario dovrà essere aperta una posizione con oneri a carico del Comune. L'Assessore Federico Amal spiega che per sveltire le pratiche, molto probabilmente nella maggioranza dei casi i volontari verranno assegnati ad associazioni di volontariato o cooperative presenti nel territorio lendinarese che sottoscriveranno idoneo protocollo di intesa con il Comune di Lendinara.

Non essendoci altri interventi, la seduta si conclude. La Commissione si riconvoca per il giorno 24 febbraio alle 20.40 per l'approvazione definitiva.

In data 24 febbraio 2016 alle 20.40 nella sede municipale si è riunita la 1^a e 3^a Commissione congiunta con il seguente ordine del giorno: esame regolamento per

l'attuazione del baratto amministrativo. Presenti: Zampieri, Broccanello, Masiero, Borile. Presenti per la 3^a: Lucchiari, Cestarollo, Masiero, Borile. Risultano assunti giustificati con comunicazione Presidente: Sinigaglia, Bonagurio, Ferrarese, Bernardinello. Partecipa alla seduta il responsabile del servizio tributi dottor Paolo Melon, che funge anche da segretario e l'Assessore Federico Amal. Presiede la Commissione congiunta il dottor Lucchiari. Il Presidente, constatato il numero legale, dà inizio ai lavori dando la parola all'Assessore Amal per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno. La parola viene quindi data al responsabile del servizio tributi dottor Melon per l'illustrazione tecnica. Viene data lettura del dispositivo della delibera dell'esercizio di scelta discrezionale che verrà effettuato dal Consiglio comunale su richiesta del Sindaco, emersa nella riunione di Giunta comunale del 16 febbraio 2016, confermata dall'Assessore presente. L'Assessore ribadisce altresì l'obbligatorietà di considerare sperimentale il primo anno di attuazione del baratto e fa presente altresì dell'impegno preso di coinvolgere le associazioni di volontariato come previsto nell'Art. 1 del regolamento mediante protocollo di intesa.

Il Consigliere Borile chiede chiarimenti rispetto all'ambito di intervento, con particolare riferimento alla somma totale, che non può superare i 5000 euro. Il Presidente incarica della spiegazione tecnica il responsabile del servizio tributi dottor Paolo Melon, il quale chiarisce che il limite previsto in 5000 euro ha una duplice funzione: limitare l'accesso ad un numero eccessivo di istanze e costituire l'importo dello stanziamento del relativo capitolo di bilancio rappresentando, quindi, una spesa per l'ente. Entro fine anno, infatti, dovrà essere adottata una determinazione del responsabile del servizio tributi con la quale, preso atto che i cittadini partecipanti al baratto hanno adempiuto, viene riconosciuto l'importo da detrarre dal debito e per lo stesso importo, prelevando dal capitolo di spesa, avverrà un versamento nel capitolo di entrata corrispondente al debito originario affrancato con il baratto.

Non essendoci altri interventi, si passa alla votazione. Per la 1^a Commissione favorevoli: Zampieri, Broccanello, Masiero. Contrari nessuno. Astenuti: Borile. Per la 3^a Commissione favorevoli: Masiero, Lucchiari, Cestarollo. Contrari nessuno. Astenuti: Borile. La Commissione approva.

Do lettura inoltre della dichiarazione che è stata mandata dal Consigliere Sinigaglia: "Gentile dottor Lucchiari, con la presente la sottoscritta dottoressa Chiara Sinigaglia, non potendo partecipare ai lavori della 3^a Commissione in data 24 febbraio 2016, avente come oggetto l'approvazione del regolamento del cosiddetto baratto amministrativo, intende esprimere il proprio complessivo giudizio positivo, auspicando nel contempo l'estensione della possibilità di accedervi ad un numero sempre maggiore

di cittadini che ne avessero i requisiti. Colgo l'occasione per porgere distinti saluti. Dottoressa Chiara Sinigaglia".

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Con questo abbiamo finito il discorso della lettura del verbale. Apro il dibattito per chi vuole intervenire.

STEFANO BORILE - Consigliere

Una considerazione tecnica. Mi sono consultato anche con il Segretario Comunale. Credo che il Consigliere Lucchiari, che è Presidente della 3^a Commissione, per una questione anche di stile, nel momento in cui un Consigliere invia la giustificazione, è corretto che la giustificazione venga considerata. Nel momento in cui un Consigliere invia una giustificazione con annessa anche una intenzione di voto, direi che lo stile, ma anche il regolamento, credo, vorrebbe che questa comunicazione venisse letta all'inizio come giustificazione, ma certamente non all'inizio dei lavori come intenzione di voto. E' una questione di principio. Premetto che io non avrei mai mandato un'intenzione di voto, eventualmente mi giustifico ma non dico cosa faccio se non partecipo alla Commissione, e questa è la prima osservazione, supportata anche da una riflessione fatta con il Segretario Comunale, perché noi non troviamo nessuna traccia nei regolamenti comunali di un Consigliere comunale che, non partecipando alle sedute, possa votare e non è neanche corretto esprimere, andando via, un voto. Questa è la prima cosa. La seconda cosa inopportuna è che lei come Presidente abbia fatto notare questo. Infatti ho aspettato tutta sera, sono tre ore che siamo qua, e speravo che lei non la leggesse, perché la comunicazione intanto delle giustificazioni la può affermare, ma leggerle integralmente è una aggiunta all'inopportunità che c'era già in Commissione, tra l'altro fatta notare anche dai Consiglieri di maggioranza, perché quando lei ha chiesto: lo inseriamo anche tra i voti utili, c'è stato un palese... mi ricordo Elvidio che ha detto: con calma! Ma è stata più un'osservazione sua.

Quindi questa è una questione prettamente tecnica, di stile più che altro, non altro. Sarebbe come dire che invece di esprimere il voto in dichiarazione di voto, adesso dico cosa voglio votare. Ci può stare, ma allora non serve la sessione della dichiarazione di voto.

Il baratto amministrativo fa riferimento alla legge 164/2014, l'Art. 24 ed è, credo, una buona legge. Il baratto amministrativo se visto dal punto di vista sociale, effettivamente è un qualcosa di utile, perché diamo la possibilità ad un cittadino onesto, che non riesce a fare fronte ad un impegno nei confronti del Comune (tasse relative al Comune), di potere espiare, se vogliamo usare questo termine, di potere barattare la sua mancanza. Ci

può stare. In linea di principio è un qualcosa di positivo, tra l'altro previsto anche dalla legge. L'Art. 1 del regolamento faccio fatica a capirlo e vorrei anche chiedere magari a qualche Consigliere di maggioranza che me lo spiegasse, faccio fatica, ma proprio nel modo con cui è scritto: "Art. 1. Con delibera di atto di indirizzo della Giunta comunale, il Comune può promuovere altre funzioni da attivare mediante il baratto amministrativo in ordine all'innovazione sociale attivando connessioni tra le diverse risorse presenti nella società per creare servizi che soddisfino bisogni sociali e che nel contempo attivino legami sociali anche attraverso piattaforme ambientali ed ambienti digitali". È un po' farraginoso come concetto. Si fa fatica... me lo sono letto sette - otto volte, poi ci ho mollato! Si faceva un po' fatica a capire.

Una cosa sulla quale volevo porre l'accento è che i destinatari del baratto amministrativo impiegati nell'attività di cui al presente regolamento, saranno provvisti, a cura del Comune di Lendinara o dell'associazione di volontariato o cooperativa che abbia sottoscritto un protocollo di intesa con il Comune di Lendinara, di cui all'Art. 1, di un cartellino. Vi riporto una discussione in seno anche al direttivo dei Democratici di Lendinara che hanno deliberato su questo regolamento. La presenza di un cartellino o comunque di un qualcosa di distintivo di una persona che opera in questo settore, ci sembra inopportuna, sembra non voglio dire la lettera scarlatta, ma è un qualcosa che indica in modo univoco la situazione di una persona, già probabilmente in imbarazzo per la situazione in cui si trova. Non so se questo cartellino sia un qualcosa tipo un badge che tiene in tasca o nel momento in cui qualcuno chiede glielo fa vedere, però se è un qualcosa invece di visivo, ci sembra un po' inopportuno.

La questione economica: non sono così convinto, non siamo così convinti che... dal punto di vista sociale ci sta, dal punto di vista economico il fatto dei 5000 euro, che è il plafond oltre il quale non andiamo... quei 5000 euro per il Comune (lasciamo stare il gap sociale che non ha prezzo) si trasformano in una spesa ben più ampia, perché mi risulta che deve essere dotato di indumenti adeguati, provvedere a strumenti di lavoro, una copertura assicurativa ed una formazione ed aggiornamento, provvedere alla nomina di un tutor e provvedere ad una procedura scritta a cui deve attenersi. Se i 5000 euro sono comprensivi anche di questi oneri, mi capite che probabilmente arriviamo ad un beneficio di 1000 euro; se invece 5000 euro è il monte tasse che devono essere pagate, è ovvio che per il Comune questo diventa più ampio. Se poi non ho capito bene, magari mi spiegherete.

Quindi diciamo che in linea di principio accolgo con favore - non è l'intenzione di voto - la proposta di valutare per il primo anno questo baratto amministrativo e di conseguenza ci sarà la votazione.

Direi che non ho altro.

VIARO LUIGI - Sindaco

Sono occasioni di confronto, ogni volta diciamo che sono utili e mi rendo anche conto che poi ci portano a fare l'ora tarda, però non possiamo per la fretta di andare via, trascurare il corretto rapporto in seno al Consiglio comunale. Corretto rapporto è anche costruire le soluzioni. Vi do un dato solo, ad esempio: sugli insoluti (è generale il discorso) all'Abaco, non su tutto l'incasso, sulla parte che noi assegnamo all'Abaco, se abbiamo 200.000 euro di insoluti, riconosciamo il 25%. Provate a immaginare cosa costa all'Ente Comune tentare di incassare quello che non può, quello che non paga direttamente il cittadino subito volontariamente. Questo per dire che nel pubblico tutto diventa complicato. L'esame che ha fatto il Consigliere Borile sui costi per applicare questo intervento direi che è centratissimo, però è chiaro che costa di più dei 5000 euro. Se noi ci fermiamo, anche tutta l'impostazione del sociale ad esempio... in questi giorni gli uffici stanno definendo la selezione tra le cooperative. Sapete che è stato fatto un avviso, l'avrete visto sul sito del Comune. Ho chiesto... mi prendo anche buona parte della responsabilità perché è un po' non dico una forzatura verso gli uffici, ma sarebbe stato molto più semplice sullo sfalcio dell'erba, ad esempio, fare il solito bando e dire: chi me lo fa ad un prezzo più vantaggioso glielo assegno, e avete visto l'anno scorso, è venuta una ditta dall'alta padovana, veniva qua, arrivavano con i trattori, 4, 5, 6, uomini sfalciano l'erba, sparivano, giustamente mi facevano il servizio, ma di fatto io a livello locale non davo risposte in termini di lavoro. Voi mi direte: è uno sfalcio dell'erba. Sì, oggi la gente ti sfalcia anche l'erba, perché oggi purtroppo le persone che sono in cerca di un lavoro sono tante. Quest'anno abbiamo cambiato proposte di soluzione, che non comporterà un ulteriore calo per il Comune di costi, anzi probabilmente vedrete assegnata la stessa gara dell'anno scorso, gli stessi chilometri di sfalcio etc. non dico ad un prezzo maggiore, ma sicuramente non in riduzione. Perché? Perché abbiamo detto agli uffici: guardate che se mi costa 100 lo sfalcio e me lo assegnate solo in base al prezzo e lo date a chiunque e mi rimangono i miei concittadini, quelli che non hanno un lavoro, che continuano a venirmi a bussare tutti i giorni alla porta, è chiaro che avrò 100 per lo sfalcio e avrò il sociale impegnato a dovere investire, a dovere cercare di dare qualche risposta. Il costo forse sarà 100, ma se a pari condizioni faccio lavorare i miei locali ho dei risparmi in termini di erogazione di contributi. Quindi è un po' tutto il mosaico del sociale che va visto nel contesto dell'emergenza che stiamo vivendo. E' chiaro che se prendiamo segmento per segmento, tessera per tessera del mosaico, forse singolarmente qualche iniziativa potrebbe non essere proprio vantaggiosa dal punto di vista economico, ma nell'insieme dobbiamo lavorare per far sì che il sociale non sia assistenza, non sia contributo a pioggia, non sia l'eliminazione della dignità o comunque

l'offesa, entrare a gamba tesa sulla dignità della persona. Ecco perché questo esperimento, questo esempio che facciamo, se vediamo che andiamo nel senso giusto, può darsi che non siano più 5000 euro, che già nel bilancio diventi qualcosa di più o che strada facendo quest'anno possiamo alimentare questo capitolo. Se invece ci rendiamo conto che è talmente farraginoso, talmente complesso, talmente irto di difficoltà, forse ci conviene arrivare a delle valutazioni diverse, a dire: il baratto amministrativo è una bella norma, però quando lo vai ad applicare è solo un costo e basta. Ecco quindi anche il limite... se il Consigliere Ferrarese aveva proposto 10.000 euro non è detto che poi nel corso del bilancio magari, visto che stiamo parlando di sociale, li possiamo prendere da una parte e inserire di più in questo, ma direi, visto che il bilancio lo possiamo modificare strada facendo perché non è detto che fra due o tre mesi se vediamo che funziona la cosa, possiamo dire: presentiamo una variazione di bilancio, ci mettiamo altri 5 - 10.000 euro. L'anno scorso li abbiamo utilizzati per le attività della cooperativa, se vi ricordate; quest'anno potrebbero essere visti anche in questa chiave. L'importante è non a priori dire no, non va bene questa cosa, come invece stiamo condividendo nel percorso. Poi sulla norma, sul regolamento e quant'altro, sul renderlo più elastico, certo, è un regolamento che basta riportare in Consiglio e proporre delle modifiche, ma in questo momento direi di non rinviare sine die la partenza, proviamo a partire con questo esperimento e vediamo dove arriviamo.

Dovrei finire qui, ma non posso non entrare anche un po' nel merito, non sarei un buon padre di famiglia se non entrassi nel merito della questione che lei ha sottolineato, Consigliere, quella della Commissione e dei lavori della Commissione. Perché non sarei un buon padre di famiglia? Perché lanciare il sasso, parlare delle cose solo che mi interessano e poi trascurare le altre e fare finta di non capire, non è questo il mio modo di essere e non ho nessuna intenzione di baipassare questa cosa. Sono convinto di una cosa. C'è una parola magica sulla quale non abbiamo ancora trovato, non io e lei, ma tutti un po' e quindi questa è l'occasione per dirlo... con il Consigliere Bronzolo è un termine sul quale stiamo riscrivendo la parola, la definizione di questa parola è il termine dialogo. E' un termine sul quale abbiamo delle interpretazioni soggettive, anche se dentro di noi, intimamente, sappiamo cos'è il dialogo, tutti lo sappiamo qui dentro. Non so, non entro nel merito di Chiara Sinigaglia, non entro nel merito delle prese di posizione o concetto dialogico o confronto che c'è all'interno dei partiti e quant'altro, perché sono troppo vecchio per fare finta di non capire, sarei anche stupido, farei anche la figura dello stupido alla fine. Però in Consiglio comunale vi ringrazio perché dite le cose come vanno dette e le reazioni, perché ci aiutano su questi temi a crescere. Sono convinto che il Presidente di Commissione Marco Lucchiari, il più giovane del Consiglio comunale, certamente - e non ha bisogno di Gigi Viaro avvocato difensore

perché Marco si difende da solo, ma voglio spiegare questo concetto - abbia interpretato e voluto questo tipo di atteggiamento non per parteggiare, non per dare soddisfazione ad una parte piuttosto che a un'altra, non per dire Chiara Sinigaglia mi fa questa proposta ed allora l'accetto in Commissione. La dietrologia credo, Marco, che non sia una componente tua, eventualmente potrebbe essere una componente che fa parte del mio bagaglio distorto da vecchio politico e quindi da grande vecchio manovratore, ma non credo che sia un termine che si addice a te. Non so se abbia fatto bene il Segretario, e non gli sto tirando le orecchie, a dare l'interpretazione a questa cosa, il Segretario svolge la parte amministrativa e di controllo. Di fatto io la ringrazio, Consigliere Borile, di avere tirato fuori questa cosa perché è chiaro che nel nostro agire quotidiano non lavoriamo solo per farci le scarpe, credo che sia questo il nostro termine operativo. Come maggioranza credo che non interveniamo nelle logiche di confronto interne agli altri gruppi, ma interveniamo solo in chiave di prospettiva per alimentare un confronto che sia partecipativo e partecipato da parte di tutti. Non vorrei essere andato fuori tema, Presidente Lucchiari, ma credo che questa sia l'interpretazione. Non avevate bisogno nessuno di un avvocato, ma ci tenevo a dire questa cosa, perché il dialogo vero, e qui esula dalla situazione che ha espresso il Consigliere Borile, se lo vogliamo alimentare, e guardate che faccio riferimento... e concludo nell'augurarvi buona cena anche se in ritardo, perché andiamo al termine del Consiglio comunale. Prima il rinvio dell'ordine del giorno sulla consulta per l'economia guardate che non è stato un atto di falsa modestia, ma è un atto convinto da parte mia. La proposta è un qualcosa che fa parte del mio Dna di questo mandato, che è quello di ricercare più le cose che ci mettono insieme, non per puntare all'unanimità. La posizione delle opposizioni - è un gioco di parole - è chiara, sui rifiuti, sulla Tari sono convinto che riconosciate dentro di voi che diversamente non si può fare in questo momento e l'astensione ci sta, perché l'opposizione deve mantenere un'azione di distinguo dalla maggioranza, altrimenti andiamo anche a confondere le idee, per carità. Ma dopo un confronto chiaro, preciso, si può arrivare anche, perché no?, ad avere diversità di opinioni, che non è offensiva. Credo che l'atto vada interpretato non come un'entrata a gamba tesa in un confronto interno ad un partito, ma vada interpretato invece come la volontà di ascoltare e di mettere tutte le varie posizioni al servizio del lavoro delle Commissioni e il lavoro dei gruppi.

Vi ho detto questa cosa, non voglio aprire questa sera confronti ulteriori, ma quando ci troveremo in Commissione e in altri momenti, facilitare la partecipazione diretta o indiretta, tanto la Commissione ha solo parere consultivo, non è che la volontà espressa in Commissione possa in qualche modo fare dipendere la scelta che verrà fatta in Consiglio comunale... questa sera siete presenti e potete manifestare il vostro voto, se

una persona non era presente ed anche se in Commissione aveva espresso il proprio indirizzo, certamente non aveva valore a livello di Consiglio comunale. Non volevo assolutamente misurare i panni addosso a voi colleghi, volevo semplicemente dimostrare che avevo capito, non volevo fare finta di non capire e mi auguro che il dibattito serva anche e soprattutto per fare qualche passo in avanti insieme.

SINIGAGLIA CHIARA - Consigliere

Volevo ripetere anche quello che ha detto il Sindaco. La mia intenzione nel mandare la mail al Presidente Lucchiarri non era neanche quella di fare una dichiarazione di voto, era quella di esprimere semplicemente la mia posizione, che andava anche al di là delle logiche di qualsiasi partito politico, credo, esprimere la mia posizione anche perché non venisse frainteso il fatto che io fossi assente con il fatto che a me tale argomento non interessava. Volevo partecipare in qualche maniera alla stesura del regolamento del baratto amministrativo, che era un argomento che mi stava a cuore e con ingenuità, forse, ho spedito una mail al dottor Lucchiarri perché rimanessero scritte nero su bianco le mie opinioni. Volutamente non ho scelto la via formale, mi ero informata anche se poteva essere fatta questa cosa, ma per non creare disguidi nel regolamento, perché pensavo fosse una via più difficile e più farraginoso e che avrebbe potuto sollevare delle controversie, ho evitato e ho cercato, per così dire, una via informale. Non ho neanche richiesto da parte mia che venisse letto all'interno del Consiglio comunale, ho richiesto semplicemente che fosse, come per altro avevo già fatto nella prima riunione della 3^a Commissione e nessuno aveva sollevato dubbi all'epoca, anche nel 2015... pertanto le mie intenzioni non erano neanche quelle di fare una dichiarazione di voto, erano semplicemente esprimere un parere ed esprimere la mia posizione rispetto a questo regolamento.

Nello specifico del regolamento mi sentirei di dire che auspico certo che le somme vengano aumentate il più possibile perché la gente che ha bisogno è sempre di più, ma questo è un argomento che abbiamo già toccato. I costi che ci possono essere per il Comune, come ha sottolineato il Consigliere Borile, sono secondo me costi che vanno affrontati comunque a priori, perché il benessere dei propri cittadini, perseguire il trattamento con dignità di ciascun cittadino non segue le logiche del profitto, non segue le logiche del bilancio consuete. Il ragionamento nell'ambito del sociale deve avere altri scopi.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi?

Consigliere Borile, lei è già intervenuto, mi pare. E` solo una precisazione o..? Una precisazione sintetica.

STEFANO BORILE - Consigliere

Se desideravo attaccare il Consigliere Lucchiari usavo termini diversi e se intendevo portare la cosa a livello partitico usavo termini diversi. Direi che le precisazioni del Sindaco tutto sommato sono in più in questo caso, perché non ha nulla a che fare con questioni partitiche, è una questione semplicemente di regolamento. Ci sono delle regole, cerchiamo di rispettarle per evitare equivoci. Va bene l'informazione arrivata a Lucchiari, nulla da dire sull'espressione di voto. Se vi andate a leggere il verbale, ho detto: no non si manda, no non si legge all'inizio di una Commissione. E` come se io iniziassi il Consiglio comunale e dicessi quello che voglio votare. E` solo questo, non c'entra niente con i partiti, non c'entra niente con...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono - non comprensibile]

STEFANO BORILE - Consigliere

No, no...

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, volevo rientrare nell'ambito della discussione, adesso stiamo andando oltre.

STEFANO BORILE - Consigliere

Mi riferivo al Presidente della Commissione. Non era una questione personale.

MARCO LUCCHIARI - Consigliere

Vista l'ora e visto che stiamo anche uscendo dal tema, non voglio scendere...

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Vorrei restare nel tema.

MARCO LUCCHIARI - Consigliere

Volevo solo puntare una cosa. Forse essere ingenui è un pregio e vado fiero di essere ingenuo! La lezione della serata è questa, essere ingenui forse in questo caso ne vado fiero.

Sul fatto del cartellino, per tornare ad un tema che aveva toccato il Consigliere Borile, della casacca, chi è forse troppo in sospetto poi è in difetto. Assolutamente, nessuno vuole bollare il cittadino che presta del lavoro, che è in difficoltà, con la lettera scarlatta o la stella di David, assolutamente. E` un modo di identificare queste persone, farle sentire che non stanno collaborando come dei poveri senza titolo, ma che lo stanno facendo... è anche un modo per farli sentire al pari di altri volontari a livello comunale, anche dipendenti comunali, per fare riconoscere nella loro attività il ruolo che hanno, che stiano facendo la manutenzione nel cimitero o che stiano sorvegliando nella palestra comunale. Quindi assolutamente.

Sulla questione di stile, ma l'ora è quella più della cena che di fare questi discorsi, perché poi diventiamo patetici, non c'è nel regolamento lo stile, il regolamento è chiaro, su questa cosa non cita nulla, perciò in maniera molto trasparente e ingenua ho deciso di recepire la lettera del Consigliere Sinigaglia e di darne lettura. In questo caso non era possibile allegarlo agli atti della Commissione e ho deciso di darne lettura io. Forse lei adesso facendo questo distinguo ha sottolineato in maniera pesantissima magari delle distinzioni all'interno del vostro gruppo, ma quelle sono scelte. Anzi volevo solo dire che ci tengo a precisare che il voto del Consigliere Sinigaglia non è avvenuto, è stata una comunicazione, non è stato computato, non ha influito nulla nei lavori della Commissione sicuramente. Tutto qui.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Stiamo nei termini del punto all'ordine del giorno, evitiamo situazioni personali, per cortesia.

Consigliere Borile, finiamola qua dal punto di vista di questioni personali, torniamo all'argomento che è importante e credo che meriti rispetto.

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

Ritornando al tema dell'ordine del giorno, volevo solo esprimere una perplessità in merito al plafond iniziale. Ci sta tutto il ragionamento espresso dalla maggioranza, sappiamo tutti che il baratto amministrativo può essere una cosa buona come strumento, andrà sicuramente, in qualsiasi forma lo si voglia interpretare, ad aiutare il sociale. La perplessità che nasce da me in base alla cifra indicata è sulla modulazione della mentalità. Ho il timore che su alcune situazioni possa essere non dico un incentivo, ma se ho una multa, faccio a meno di pagare la multa, vado dal Sindaco e gli dico: vado a sfalciare! E` l'unico timore che ha suscitato in me. Non dico i contributi a pioggia, Sindaco, perché siamo sempre stati contro a queste cose, però magari appena è possibile, come diceva lei, si può interpretare questa modulazione e questa

sperimentazione del baratto amministrativo, bisogna che sia anche ottimizzata nella modulazione di chi avrà l'accesso, non solo un accesso libero. Ho sentito parlare di ampliare il plafond solo perché ci sia più possibilità di accesso. Vorrei sottolineare non solo la possibilità di accesso in quantità, ma anche sul tipo, sulla qualità. Questo era il senso della riflessione che ho fatto.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

VIARO LUIGI - Sindaco

Dichiarazione di voto e risposta veloce al Consigliere Bronzolo. Consigliere Bronzolo, abbiamo messo quello che in questo momento ci possiamo permettere e francamente più di così non era possibile. Però è chiaro che l'Isee, i criteri di selezione che ti permetteranno di dire sì o no ci sono, non è che uno possa prenderlo sottogamba, uno che ha uno dei più alti redditi della città, per sfizio, anche per prendere in giro l'Amministrazione decide di fare queste cose. Lo prendiamo seriamente e cercheremo di applicare seriamente questa cosa, con tutti i benefici o i problemi, i limiti che potrà avere, ma nelle prossime settimane, nei prossimi mesi vedremo se siamo in grado. Il problema, senza volere condannare l'apparato amministrativo o la struttura comunale, è che non siamo sempre preparati e pronti a questo tipo di innovazioni, quindi diventa un problema poi in casa. Però se è per questo dobbiamo rinunciare a tutto. Insieme proviamo a capire questo. Sul resto facciamo puntini, puntini e puntini, Consigliere Borile, Presidente Lucchiari etc. e nei prossimi incontri in Commissione approfondiremo anche questi aspetti, perché secondo me il problema non è quello di dire ho l'ultima parola e ho vinto. Tra l'altro io mi trovo a disagio perché è vero, come dice il Consigliere Sambinello, che il Sindaco ha più possibilità di parola. Anche sul regolamento, su queste cose, anche se un Consigliere chiede due volte di parlare etc... Presidente, non è che le chiedo di mollare completamente gli ormeggi, però il Consiglio comunale è il luogo dove non dobbiamo apparire, non è una parata, è un luogo dove concretamente impariamo a confrontarci. Queste situazioni ben vengano piuttosto che rimangano nel cassetto delle cose non precisate e non capite. Non vado a casa offeso perché il Consigliere Borile mi ha etichettato e ha detto: questa sera lei ha parlato troppo su questo argomento, anzi sarà un motivo per ragionare sul comportamento che ho avuto e per capire se è idoneo al mio ruolo in questo momento in Consiglio comunale. Quindi niente di personale, anzi ben vengano queste occasioni e situazioni che servono ai nuovi per entrare nel merito delle questioni e tra di noi per capire che tipo di comportamento tenere.

Dopo ho bisogno di un secondo per dare una notizia al Consiglio.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Dichiarazione di voto, è intervenuto per dichiarazione di voto.

VIARO LUIGI - Sindaco

Voto a favore.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altre dichiarazioni di voto?

Volevo precisare che abbiamo un regolamento, un po' di elasticità l'ho sempre concessa. Ovviamente quando le cose prendono una piega sul botta e risposta a livello personale, mi sento di non dare la parola su questo.

Continuiamo con le dichiarazioni di voto.

STEFANO BORILE - Consigliere

Ribadisco, nulla di personale col Consigliere Lucchiari, anzi spero che le osservazioni fatte possano solo essere utili a migliorare sempre.

L'argomento l'ho voluto appositamente trattare all'interno del direttivo dei Democratici e la votazione è stata di astensione. Quindi la posizione del Partito Democratico a Lendinara è di astensione su questo punto.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Se non ci sono altri interventi, passo alla votazione.

Pongo in votazione il punto 9 all'ordine del giorno: approvazione regolamento per l'applicazione e la disciplina del baratto amministrativo (Art. 24 legge n. 164/2014) nel Comune di Lendinara. Chi è a favore? Chi si astiene? Consiglieri Bronzolo e Borile. Chi è contrario? Nessuno.

Il Sindaco aveva chiesto di chiudere, poi ho anch'io una comunicazione da fare proprio in conclusione.

VIARO LUIGI - Sindaco

E' finita la programmazione al teatro Ballarin, la parte che riguardava le compagnie nazionali. E' finita una stagione teatrale importante perché 281 abbonamenti è una cosa importante per la città.

Sabato sera c'è la prima delle due tappe dedicate ai locali. Sabato sera c'è la Tartaruga, compagnia teatrale. Non so quanti di noi abbiano prenotato o meno, non vi blocco alla

porta per farvi fare la prenotazione. Vi dico semplicemente che un ulteriore salto di qualità, impegni permettendo, sarebbe chiaro, visto che anche l'impegno economico... ripeto, non è rivolto a voi come persone direttamente coinvolte, molti di voi so che siete già prenotati per sabato, però la città secondo me non può chiudere gli occhi di fronte a questi impegni, dove il locale tende a innalzarsi ed essere coinvolto in un percorso a più alto livello. Il teatro è un'arma importante per tutta la città. Oggi c'è Viaro coordinatore, tra qualche mese, qualche anno, ci sarà qualcun altro e quindi è chiaro che non pensiamo a chi c'è in quel momento, pensiamo al teatro. Avere visto negli altri sabati, negli altri giorni il teatro strapieno e pensare al sabato sera che potrebbe essere metà, domandiamoci se forse vale la pena fare uno strappo alla regola e di comunicare alla nostra cerchia di amici. Le prenotazioni vanno fatte in biblioteca oppure sabato direttamente lì. E' chiaro che siamo già su tre quarti della platea. Uno se aspetta, poi si ritrova lo spazio sopra. Sarebbe bello dare un segnale, proprio perché la compagnia teatrale è sicuramente una compagnia frequentata da amici che trasversalmente possono rappresentare... non è etichettata, non sono amici di uno o dell'altro, lo fanno per pura passione per il teatro. Quindi mi raccomando, se potete comunichiamo che sabato sera c'è questo impegno al teatro Ballarin con gente nostra impegnata.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Ultimissima comunicazione relativa alle attività del Consiglio stesso. Abbiamo ripreso le attività della delegazione consiliare, abbiamo avuto un incontro giovedì scorso con la delegazione consiliare di Badia Polesine. Abbiamo trattato alcuni temi solo a livello informativo, poi ovviamente seguiranno approfondimenti a livello consiliare, se questo sarà poi il percorso. Ho dato incarico a Lorena di passare le attività consiliari che possono essere incisive anche in orbita di area vasta. Passeremo - penso sia stato fatto o dovrà essere fatto - la nostra ordinanza per la lotta alla ludopatia ed anche quanto era previsto nella delibera del Consiglio comunale, in più anche il regolamento ambientale, che ovviamente sono argomenti che vanno al di sopra dei nostri confini per essere incisivi. Seguiranno altre comunicazioni ed altri incontri con altre delegazioni consiliari. Ovviamente lo stiamo facendo a livello di Capigruppo, allargato ai Presidenti delle Commissioni. Teniamoci informati anche su questa attività. Nei Capigruppo continueremo quell'azione che va nella direzione del dialogo e comunicazione, come diceva prima il Capogruppo Bronzolo. Avremo un altro Assessore a rotazione, abbiamo avviato questa iniziativa di avere un Assessore che viene ad esporre la sua attività programmatica. Questo serve per avere un'informazione maggiore per tutti i Consiglieri. Grazie e buona cena a tutti.

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 (ex 2)	1
QUESTION TIME	7
PUNTO N. 2 (ex 1)	16
PUNTO N. 3	17
PUNTO N. 4	24
PUNTO N. 5	26
PUNTO N. 6	41
PUNTI NN. 7 E 8	43
PUNTO N. 9	55